

# A PALERMO LA MAFIA OPERA IMPUNEMENTE E UCCIDE ANCORA

# L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

La crisi in Sardegna e in Sicilia

## Necessità di una svolta

COME in tutto il Sud, nelle isole la situazione economica e sociale è grave e insopportabile, ma — trattandosi di regioni che hanno un'antica esperienza regionale — si riscontrano ragioni di malcontento e di insoddisfazione direttamente legate alla constatazione che il vecchio rapporto tra le giunte di Palermo e di Cagliari e il governo nazionale non può più essere tollerato. In questo senso dobbiamo registrare l'effetto positivo e importante dell'esempio di altre regioni — e non solo delle tre regioni rosse — che hanno impostato in maniera nuova questi rapporti. Masse sempre più larghe di siciliani e di sardi hanno intuito negli ultimi mesi che da una posizione clientelare e subordinata la regione non potrà mai frangere seriamente le esigenze e i problemi sempre più gravi dello sviluppo economico e dell'occupazione. La collera e la rabbia che si sono fatte più intense hanno posto tutte le forze politiche di fronte alla necessità di dare delle risposte: gli stessi diversi reazionari, le stesse manovre demagogiche di certi dirigenti della DC siciliana e sarda, riflettendo questo nuovo stato di cose. Ma non ci sono solo manovre reazionarie e demagogiche. Alcuni settori della DC (e non solo quelli della sinistra) avvertono che ormai bisogna cambiare strada.

Nelle assemblee di Palermo e di Cagliari la palese inquietudine delle popolazioni ha dato e dà luogo a occasioni di larga convergenza nella richiesta di nuovi indirizzi di politica economica ma l'opinione pubblica — in Sardegna come in Sicilia — è amareggiata e irritata per la sordità del governo di fronte alle risoluzioni e alle istanze provenienti dai consessi regionali. E' noto che per il decreto vi era stata una larga protesta delle assemblee regionali siciliana e sarda, che ne avevano sottolineato il carattere antimeridionale, ma il governo Colombo ha ritenuto di poter evitare il confronto con la voce delle due regioni, ed ha riproposto il vecchio metodo delle trattative e delle promesse ai diversi gruppi notabili.

stra nelle due regioni e della affermazione — attorno a programmi nuovi e alternativi — di equilibri politici capaci di garantire, al vertice stesso delle regioni sarda e siciliana, una autentica trattativa con Roma estranea a ogni « campanilismo ».

L'assemblea regionale siciliana, chiedendo che le regioni meridionali coordinino le loro richieste, ha dato a questo proposito un'indicazione giusta che colpisce al cuore i tentativi di diversione, e che al tempo stesso riconosce la necessità di contestare — con tutto il peso del Mezzogiorno — la vecchia politica economica dei governi centrali.

TERMINI qualificanti di una svolta noi li stiamo riproponendo in Sicilia e in Sardegna come in tutte le altre regioni del Sud: si deve mettere al centro la riforma agraria e il rinnovamento delle campagne, senza i quali non è possibile bloccare l'emigrazione e salvare intere aree del paese dalla completa morte civile, si deve andare ad una utilizzazione razionale di tutte le risorse regionali per obiettivi di sviluppo economico e sociale, si devono tagliare risolutamente tutte le spese clientelari e tutte le superstrutture burocratiche.

La nostra politica, che dovremo riuscire a sviluppare con la massima coerenza in tutto l'arco delle situazioni meridionali, ha intanto ottenuto alcuni successi e registrato alcuni momenti di convergenza — parziale ma incisiva — con altre forze democratiche e di sinistra. La manovra di esportare in Sicilia la rissa campanilistica per il centro siderurgico è fallita e il governo siciliano è ormai costretto ad affrontare il problema, difficile e lacerante, di dire all'opinione pubblica dell'isola quali linee intende proporre per invertire la rotta mortificante e rovinosa dell'emigrazione dei siciliani e della emarginazione della Sicilia. In Calabria la regione ha rivendicato non solo il diritto di scegliere il capoluogo, ma anche quello di dire la sua sui problemi dello sviluppo: ha indicato cioè la strada della liquidazione politica dei promotori della « rivolta ». In Sardegna il governo è uscito battuto da una trattativa condotta con Roma da posizioni arretrate e sbagliate, ma da questa crisi esce rafforzata e ampliata politicamente l'esigenza di un mutamento di fondo. Contro dei pessimismi, strumentali o sinceri che siano, che imbisociano una parte dello schieramento democratico, noi sottolineiamo per parte nostra questi avvenimenti positivi che dimostrano come un mutamento sia attuale e possibile e come anche all'interno della DC — che è ovviamente il partito più investito dalle contraddizioni dell'attuale crisi meridionale — si pone ormai una terza possibilità oltre a quelle dell'iniziativa reazionaria e della difesa dello « stato quo »: la strada, che noi proponiamo a tutte le forze democratiche meridionali e soprattutto al PSI, di una battaglia per un radicale mutamento di indirizzi economici, sociali e politici.

Emanuele Macaluso

INIZIATIVA DEI COMUNISTI

## Il Parlamento intervenga sulla Montedison

Chiesto che il governo si presenti subito in Commissione - Un rapporto sulle carenze del settore chimico - Oggi la riunione sul programma dei lavori della Camera - Cominciata la discussione del « decretone-bis » Incontro delle presidenze dei gruppi PCI-PSIUP - Andreotti sui problemi del Parlamento e dei rapporti coi comunisti - Giolitti annuncia ai presidenti delle giunte regionali consultazioni tra governo e Regioni

Mentre alla Camera si sta cercando un accordo sulla questione del calendario dei lavori parlamentari — questo pomeriggio i capi-gruppo si riuniranno nuovamente insieme all'on. Pertini per stabilire un ordine di priorità fra i molti problemi che attendono —, la crisi della Montedison assume sempre più il carattere di un grosso « nodo » economico e politico. Non a caso i comunisti, a Montecitorio, hanno posto la questione sul piano delle concrete ed immediate iniziative parlamentari, chiedendo a breve sca-

denza una riunione congiunta delle Commissioni Bilancio e Industria: il governo, e in particolare il ministro delle Partecipazioni statali Piccoli, dovrebbe riferire circa i dati reali della situazione e gli intendimenti sui provvedimenti da prendere. I compagni Napoleone Colajanni e Amasio hanno sottolineato questa esigenza con una lettera ai presidenti delle due commissioni permanenti. « Le dimissioni del presidente della Montedison, Merzagora — ossi rilevano — confermano il giudizio, già espresso dal PCI, circa l'impossibilità di superare la grave situazione ereditata dalla direzione Valerio attraverso una gestione paritetica tra enti pubblici e grossi azionisti privati e rendono evidente l'esigenza inderogabile di conseguire un effettivo controllo pubblico del gruppo Montedison, e di procedere a una sua radicale riorganizzazione ».

Sulla questione della Montedison, in questi giorni, sono state presentate numerose interrogazioni ed interpellanze parlamentari. I deputati dc — che ieri hanno anche tenuto una riunione in proposito — hanno presentato un testo (primo firmatario Vittorio Colombo) con il quale ci si limita a chiedere « l'assunzione di una responsabilità di guida delle Partecipazioni statali e in particolare dell'ENI, vista l'inadeguatezza del vecchio gruppo dirigente Montedison ».

In Puglia

## Istruttoria in fabbrica e condanna del padrone

BARI, 28. Ancora un intervento della magistratura in applicazione dello statuto dei lavoratori. Il pretore di Monopoli (Bari) ha ordinato alla fabbrica « Ceramica delle Puglie » una serie di provvedimenti tesi a ripristinare nel luogo di lavoro la libertà sindacale e il rispetto della dignità dei lavoratori.

Il pretore ha, infatti, dichiarato illegittimi 21 provvedimenti disciplinari e ne ha ordinata la revoca. Inoltre ha ordinato all'azienda di cambiare turno ad un membro di commissione interna, di restituire un lavoratore alle mansioni corrispondenti alla sua categoria, nonché una serie di altre misure volte a migliorare la condizione igienica della fabbrica.

Il decreto è stato emesso e concluso da una istruttoria durata tre giorni e svolta all'interno della fabbrica dove il magistrato ha potuto constatare direttamente le condizioni ambientali e trovare conferme, attraverso gli interrogatori degli operai, della reiterata opera di coartazione morale — come dice nella sentenza — messa in atto dalla direzione dell'azienda.

La denuncia contro i metodi repressivi all'interno della fabbrica era stata fatta dai dirigenti provinciali dei sindacati di categoria.

Un rapporto della Medibanca, l'istituto che condiziona i rapporti tra capitale privato e pubblico nella Montedison, sottolineando le carenze del settore chimico, è venuto intanto a trattenere le dimensioni del problema. Attualmente, le nostre industrie chimiche coprono soltanto il 53 per cento del modesto mercato italiano di prodotti chimici: il 47 per cento è la fetta che spetta al capitale straniero. Per i fitofarmaci ed i farmaceutici la capacità dell'industria nazionale scende al 28 per cento del mercato (45% per i coloranti, 36% per i detersivi). Una situazione siffatta pone naturalmente dei grossi problemi sul piano dei livelli di occupazione, della ricerca scientifica, dell'industrializzazione del Mezzogiorno.

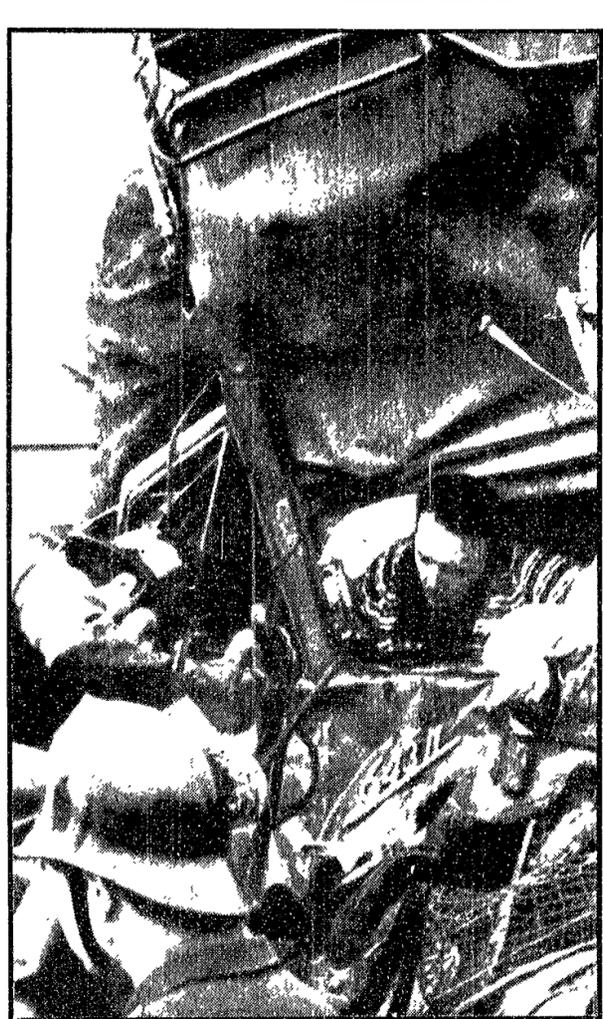
Quello della Montedison sarà quindi uno dei principali argomenti che il Parlamento dovrà affrontare nei prossimi giorni. Questo pomeriggio il presidente della Camera ne discuterà con i capi gruppo. In vista di questo incontro, ieri mattina si sono riunite le presidenze dei gruppi del PCI e del PSIUP che hanno esaminato — secondo quanto riferisce un comunicato — « gli importanti impegni di lotta e le scadenze parlamentari che stanno dinanzi ai due gruppi ». I deputati comunisti hanno già indi-

cato, per la Camera, un preciso ordine di priorità per le questioni sociali: divorzio, fiti agricoli, Montedison, repressioni nelle fabbriche.

Il « decretone-bis », frattanto, ha cominciato ieri il proprio tragitto parlamentare davanti alla Commissione finanziaria e tesoro della Camera. Dopo una relazione di Azzaro (DC), hanno parlato Libertini (PSIUP), Serrentino (PLI) ed il compagno Vespignani. Alcune questioni di legittimità costituzionale sul nuovo decreto e sul modo come il governo è giunto a vararlo sono state sollevate dal PSIUP e dal PCI. Il compagno Vespignani ha

c. f.

(Segue in ultima pagina)



## Tamponamento gigante sull'Autostrada: 8 morti

MILANO — Una serie di spaventosi tamponamenti sulla corsia dell'Autostrada del Sole che porta a Milano, a dodici chilometri dalla città, si è verificata ieri mattina alle cinque, mentre una fitta nebbia rendeva ancora più scarsa la visibilità: otto morti, 42 feriti sono il bilancio del catastrofico gravoglio che ha coinvolto 36 camion e 5 autovetture. Le vittime erano quasi tutti lavoratori che,

come ogni mattina, si riversano nella metropoli lombarda in file colonne di automezzi. I soccorsi sono stati ostacolati dalle stesse condizioni che hanno determinato la sciagura: alcuni sono morti dissanguati, estratti dalle lamiere anche con ore di ritardo. Solo nel pomeriggio il traffico è ripreso a scorrere.

A PAGINA 5

4 killer mafiosi falciano a raffiche un ferito in ospedale



PALERMO, 28. La mafia ha colpito ancora, con freddezza e ferocia, assassinando nel suo letto d'ospedale un uomo che non era riuscito, solo pochi giorni fa, ad eliminare in un precedente attentato. Una giustizia sommaria e bestiale. Ma lo sbrogliamento che ne deriva non è soltanto per il fatto criminale in sé quanto per l'impolitanza che continuano a dimostrare le organizzazioni della polizia, e dunque, più in generale, le strutture stesse dello Stato. Dalla strada di viale Lazio pochi mesi or sono, al rapimento del giornalista De Mauro all'odierno assalto all'ospedale civile di Palermo le cosche mafiose proseguono impunite a perpetrare i loro crimini, di fronte ai quali a tutti i livelli i poteri pubblici si rivelano incapaci e assenti. Perché — ed è questo il nodo della questione — non occorre affrontare con coraggio e decisione — continuando a rimanere intatti quei meccanismi politici, economici e sociali, quelle connivenze e quelle omertà spesso in alto loco che generano e sostengono il feroce potere della mafia.

Stavolta il capo della polizia in persona, prefetto Vicari, si è precipitato a Palermo a seguire da vicino, come ha dichiarato, lo svolgimento delle indagini per la ricerca dei quattro killer del Civico. Ma il problema non è tanto quello di una mobilitazione straordinaria delle forze di polizia in Sicilia: si tratta di isolare e recidere proprio quelle radici politiche che permettono la sopravvivenza del fenomeno mafioso.

A PAGINA 5

Aperto e positivo confronto alla assemblea dei consigli generali CGIL, CISL e UIL

## LE ESPERIENZE UNITARIE DI LOTTA ALLA BASE DEL SINDACATO NUOVO

La riunione comune si conclude oggi a Firenze con gli interventi dei segretari delle tre Confederazioni — Ampio dibattito sulle misure concrete da attuare nella fase di transizione verso l'unità organica — Hanno parlato ieri Boni, Carniti, Scalia, Pugno, Bonaccini, Trentin, Gianfagna, Salomone

Ieri terza giornata di lavori alla riunione comune dei consigli generali delle tre Confederazioni che si tiene a Firenze al Palazzo del Congresso. Al centro del dibattito le proposte emerse nei giorni scorsi sull'unità sindacale e sulle misure immediate e generali per conseguire questo obiettivo. C'è grande attesa, intanto, per i discorsi che oggi pronunceranno i tre segretari generali.

stato posto sulle esperienze unitarie in corso e sui legami tra gli obiettivi rivendicati, articolati e su quelli generali. Altro argomento degli interventi la relazione tra le organizzazioni sindacali e le forze nuove di democrazia e di partecipazione a livello di base.

Anche nella giornata di ieri sono giunti alla presidenza numerosi messaggi di lavoratori o di assemblee che chiedono un serio impegno verso l'unità organica.



meningite

Contro le violenze poliziesche

## Lo sciopero ha bloccato tutta Venezia

In lotta anche i lavoratori delle autolinee, ceramisti, calzaturieri, braccianti, mezzadri e vigili del fuoco

Centinaia di migliaia di lavoratori sono in lotta in tutto il Paese per conquistare nuovi contratti, per migliori condizioni di vita e di lavoro, contro la repressione, per la libertà politica e sindacale. Nelle fabbriche, come negli uffici e nelle campagne mentre nella run-one congiunta dei Consigli generali CGIL, CISL e UIL si sviluppa, intorno al dibattito, l'unità sindacale progressiva attraverso l'iniziativa e l'azione di massa.

A Venezia, con un robusto sciopero generale di 4 ore e con una grande manifestazione i lavoratori hanno dato ieri una prima ferma risposta unitaria alla provocazione poliziesca attuata lunedì scorso ai danni degli operai della Chiatlon e della S.P.T. che avevano protestato contro le continue serrate delle due aziende. A Roma hanno manifestato migliaia di lavoratori delle autolinee Proseguendo l'azione per il contratto dei 60 mila ceramisti. Ancora per il contratto, attraverso scioperi e manifestazioni, sono in lotta i 130 mila calzaturieri. In sciopero anche i braccianti in Sicilia e Lombardia per i patti provinciali.

Per il superamento della mezzadria sono previste manifestazioni in Toscana, Veneto, Abruzzo. Scioperi articolati, contro le parche di classe nel gruppo Italsider.

I vigili del fuoco, infine, scioperano per nuove condizioni di lavoro. Oggi alle 16 è prevista una manifestazione a piazza Montecitorio.

FIRENZE, 28.

La stampa borghese si è finalmente accorta, preoccupandosi assai, che la riunione comune dei Consigli generali CGIL-CISL-UIL non è pura e semplice « parata di buone intenzioni », ma un incontro serio, dal quale sono destinati a uscire atti precisi, i quali facciano progredire il processo di unità sindacale. Allora, per consolarsi, la medesima stampa pone insistentemente l'accento sui contrasti emersi e sulla diversità delle misure proposte. Grosso errore di valutazione, questo. Il dato nuovo non è che vi siano, in alcune ali di alcune confederazioni, personaggi ostili allo sviluppo unitario. Ciò era ben noto.

Il dato nuovo è che queste posizioni sono state costrette a uscire allo scoperto in una assemblea congiunta, e se ne è pubblicamente constatata la marginalità e il sostanziale isolamento il che è già un elemento di chiarezza. L'altro aspetto essenziale è che le proposte concrete di varia natura avanzata da singoli o da gruppi (forme federative, riunioni comuni periodiche, creazione di comitati unitari a tutti i livelli, unificazione

NON ABBIAMO sotto gli occhi, mentre scriviamo, il testo completo dell'intervento che l'on. Rumor ha concesso a un settimanale milanese, ma i giornali ne hanno diffusamente parlato riportandone numerosi passi, su uno dei quali vorremmo richiamare la vostra attenzione. L'intervento è a un certo punto, dopo avere dichiarato che « un incontro tra noi e i comunisti è impossibile », ha detto: « Il PCI, però, per i consensi che riceve, è anche un partito che esprime esigenze non sempre o non tutte contraddittorie con una linea di progresso ». Ora noi provate a figurarvi che una cosa siffatta non la dica un personaggio come Rumor, ma un signore qualunque, in una conversazione qualunque. Nel bel mezzo della discussione l'ing. Zanini fa segno che ha una cosa da dire. Tutti facciano « ah, ah » e lui dice: « Ma il dibattito non gli sfugga il concetto, afferma che il PCI è « anche un partito che esprime esigenze non sempre o non tutte contraddittorie con una linea di progresso ». Segue un silenzio, perché gli astanti si attendono che l'ingegner continui. E allora? Ma il dibattito non ha finito. Valeria a dire soltanto questo, e adesso una parente lo accompagna di là e gli raccomanda: « Cerca di dormire una mezzoretta, Mariano, lo sai che non devi stancarti a cervello ». Forlèbraccio

Luca Pavolini (Segue a pagina 4)

L'interrogativo riproposto dal « Giorno »

## MATTEI FU ASSASSINATO?

Enrico Mattei fu vittima di un attentato? Questo interrogativo è stato riproposto da una nota commemorativa apparsa ieri sul « Giorno » che prende lo spunto dall'ottavo anniversario della scomparsa del primo presidente dell'ENI.

Il giornale ricorda « quella notte precoriosa e tristissima » del 27 ottobre del 1962, quando l'aereo sul quale Mattei era partito da Gela precipitò a Bascapè pochi istanti prima dell'atterraggio nell'aeroporto milanese di Linate. Quell'incidente

è messo in « particolare risalto da un episodio di cronaca e dal corso degli eventi sul piano economico e politico ». — osserva il « Giorno » — riferendosi esplicitamente al rapimento del giornalista De Mauro, che appunto conduceva una inchiesta sulla morte di Mattei.

« E' impossibile stabilire con sicurezza se e quali nuovi elementi siano emersi su quella sera: ma è indubbio che Enrico Mattei era stato fatto segno a gravissime minacce e non solo

da parte dell'OAS », per « la sua lunga lotta contro le "sette" e "relle" multinazionali e contro la destra economica nazionale ».

Il pesante interrogativo sulla fine di Mattei riproposto dal « Giorno » è significativo per i non legami che intercorrono tra l'ENI e il giornale milanese. Come non pare casuale che questa nota commemorativa, insieme ad una fotografia di Mattei, siano apparse a fianco dell'articolo da Palermo sull'affare De Mauro.

UNIVERSITA'

Bloccare la sortita dei gruppi della controriforma

La sortita del gruppo di senatori democristiani liberali socialdemocratici e mistici che hanno richiesto la remissione in aula della legge...

Ritornando ai fatti il 4 dicembre dell'anno scorso a commissione istituzione del Senato predisposto, alcune norme da attuarsi con urgenza. La commissione ristudiò la Camera e il Senato...

Alla Camera i deputati comunisti hanno dichiarato il loro accordo sul blocco delle nuove sedi universitarie...

La destra accademica e politica ha creduto di poter situare la posizione del comunista Goffi di segno per le modifiche apportate dalla Camera...

E' chiaro che quel che interessa a questi esagitati padroni di palazzo è il mantenimento del primitivo testo...

In tutti questi mesi non è stato ministro che non proclama in sede di quattro venti che la riforma era ormai alle porte...

Giorgio Piovano

Le proposte dei rettori
I rettori di tutte le università italiane hanno fatto le loro proposte per la riforma universitaria...

Una grande campagna di mobilitazione politica di massa

Obiettivi ancora più ambiziosi per il finanziamento del Partito

Proposta per l'anno venturo una sottoscrizione di 3 miliardi - Dibattiti pubblici sui bilanci delle sezioni - C'è bisogno di « un quotidiano più forte e di uno sviluppo complessivo della stampa » - La relazione di Barontini, l'intervento di Longo e le conclusioni di Cossutta

Delegazioni al Vininale

Firmato il decreto per gli aiuti a Genova

Soltanto tre - cioè a 20 giorni di distanza - il ministro dell'Interno ha firmato il decreto con cui si concedono ai Genovesi 500 milioni...

In serata sempre da Genova è giunta un'altra delegazione unitaria di artigiani, anche questa recata da senatori del Pci...

Si riunisce la commissione parlamentare di vigilanza

Sul tappeto il problema del dissesto della RAI-TV

La convocazione urgente chiesta dai comunisti - Le cause di una fallimentare gestione finanziaria - Assolutamente inadeguate le forme attuali del controllo parlamentare

Dopo l'elezione della nuova giunta della FNSI

Una svolta nel giornalismo italiano

Nella prima riunione esaminati importanti problemi di politica sindacale - La questione del settimo numero - Verso un aumento del prezzo dei giornali? - La lotta contro la concentrazione delle testate

« L'elezione della nuova giunta costituzionale della FNSI italiana costituisce una svolta profonda e significativa nella vita del giornalismo italiano »...

La giunta ha in particolare analizzato alcuni tempi concetti. In cui scadrà l'ammontare che risultano strettamente legati alla difesa della libertà di stampa...

Per la prima volta nel corso degli ultimi 25 anni la giunta è stata eletta sulla base di una chiara piattaforma programmatica...

Questo proposito il compagno Armando Cossutta nelle sue conclusioni « se si tiene conto delle ore di lavoro volontario offerte al Partito da centinaia di migliaia di compagni che ci consentono di affrontare con successo le vicende elettorali e le fasi fondamentali della battaglia politica ci si accorge di essere di fronte ad un contributo veramente grandioso dei lavoratori al sostenimento diretto di quello che ha saputo essere ed è il loro partito »...

Gli interventi al Convegno hanno peraltro messo in evidenza un problema che ha colpito tutti i dirigenti della Direzione. La relazione introduttiva del compagno Anello Barontini amministratore del Pci ha fornito una notevole quantità di dati e indicato una vasta gamma di problemi, che hanno subito suscitato un dibattito molto serrato...

Un più forte impegno politico

La convergenza degli interventi nella identificazione di questi quattro temi che vanno donati un forte impegno del Partito e stata generale. Dal segretario della Federazione di Napoli Valenza, al segretario della Federazione di Anzico Bonati e Petruccioli, segretario regionale dell'Abruzzo...

Amministratore dell'Unità, Autelli all'appuntamento della IGLI Imbriani al segretario della Federazione di Reggio Emilia attaccando quello di Taranto (Amata) ai dirigenti e agli amministratori di molte Federazioni tutti i compagni che sono andati alle tribune sono stati fatti portatori di una esigenza che il compagno Cossutta ha espresso con forza: « scatto » una esigenza di più forte impegno politico in settori ben precisi che comporta la necessità di reperire nuovi mezzi e di reperirli molto rapidamente »...

In un intervento breve ed impietoso a grande franchezza il segretario del Partito ha affrontato direttamente questa « questione centrale del bilancio del '71 ». Il compagno Longo ha parlato dopo che già era emersa la sottolineatura delle questioni della stampa dei giovani, dei centri operai e del Mezzogiorno come questioni prioritarie che chiedono oggi al Pci nuovi investimenti e mezzi nuovi e maggiori - ha esordito - non possiamo aspettare perché ci servono subito. C'è infatti bisogno di entrare ancora maggiori sforzi per poter continuare a sostenere ad esempio una situazione della nostra stampa ha detto il compagno Longo - che è al di sotto di quelli che desideriamo. Infatti i costi del quotidiano che sono molto cresciuti nel 1970 cresceranno ulteriormente nel 1971 e dal altra parte noi dobbiamo porci senz'altro in vari settori di casi dei problemi di nuovi investimenti. Voi avete visto - ha proseguito il compagno Longo - dalle cifre che ci ha fornito il compagno Barontini che il nostro è un bilancio già ridotto (l'osso e che

non è quindi assolutamente possibile effettuare delle riduzioni nelle voci fondamentali della nostra spesa. Questo significa che dobbiamo fare tutto quanto è possibile e veramente « tutto il possibile » per trovare più mezzi dobbiamo dire apertamente ai lavoratori quali sono le nostre necessità e chiedere loro con fiducia quanto ci occorre per una stampa più forte per una presenza più potente nel Mezzogiorno, tra i giovani nei grandi centri operai »...

Le grandi masse dei simpatizzanti

Su questi aspetti della relazione introduttiva si sono accolti alle Faticche molti contributi interessanti dei rappresentanti delle Federazioni ed è emersa qualche indicazione pratica che vale la pena di riferire. Si è detto da più parti che « ancora troppo trascurato il rapporto delle nostre sezioni con le grandi masse di elettori e di simpatizzanti ai quali potrebbe essere chiesto - nel quadro di una mobilitazione e di un approfondimento del dialogo politico - di dare un contributo alle necessità economiche del Partito. La generalizzazione delle « Feste dell'Unità » - che oggi appaiono assenti in ampie zone del Paese ed in particolare del Mezzogiorno - è stata pure individuata tra le possibili linee di ricerca di nuove iniziative. Quanto all'elevamento delle entrate dalle tessere e dai bolli tutti hanno convenuto sull'esigenza di puntare di più sulle rate in modo da poter ottenere quella giusta differenziazione dei contributi che risponde alle diverse possibilità »...

Nella fissazione delle quote annuali delle tessere una parola d'ordine è stata una volta detta già nella sua relazione il compagno Barontini potrebbe essere « almeno una giornata di lavoro per il Partito »...

Nel dibattito si è anche parlato di alcuni pesi nel costo della vita dei partiti che potrebbero essere sensibilmente diminuiti da un intervento pubblico rispondente allo spirito della Costituzione. Nella sua replica il compagno Cossutta vi si è riferito ampiamente in particolare per quanto riguarda la condizione degli amministratori pubblici - sindaci e assessori - ai quali oggi il Partito deve spesso assicurare la possibilità di dedicare il loro tempo al servizio al quale si dedicano. Li hanno chiamati perché la legge ancora non prevede per loro neppure il minimo per vivere »...

Il compagno Cossutta ha quindi fatto riferimento a una serie di altre questioni che le forze politiche che si richiama alla Costituzione devono affrontare insieme per assicurare uno svolgimento più corretto della vita democratica « dalle direttive che si potrebbero dare perché in ogni quartiere e in ogni paese una serie di altre questioni che le forze politiche che si richiama alla Costituzione devono affrontare insieme per assicurare uno svolgimento più corretto della vita democratica »...

Il compagno Cossutta ha poi affermato che di queste « questioni » che sono state sollevate con forza da alcune forze democratiche non solo in Parlamento e nelle altre assemblee elettive ma nel Paese in tutti i livelli non rediamo in fatti che questioni che toccano direttamente le vite dei cittadini e che toccano direttamente le vite dei cittadini e che toccano direttamente le vite dei cittadini »...

Con un ricorso alla Corte Costituzionale

La Regione sarda impugna il decreto-bis e chiede una quota delle entrate

SICILIA

Si decidono oggi le sorti del governo regionale

Fasino si incontra con Colombo - Il Pci: « Il centro sinistra se ne deve andare » - Le misure per una nuova politica di sviluppo economico dell'isola

Dalla nostra redazione

Domani si decidono le sorti del governo siciliano di centro sinistra impunito in queste ore a Roma - tra un colloquio con Colombo e molte affannate trattative con i vertici democristiani e socialisti - a strappare qualche briciola in più sul miserabile « pacchetto » per il Mezzogiorno in modo di far rientrare le decisioni « per protesta » e « congelate » la settimana scorsa e lavorate all'ombra di una agitazione velleitaria un ulteriore spostamento a destra. Il governo - ribadisce oggi una nota del comitato regionale del nostro partito - se ne deve andare immediatamente e in ogni caso il pullman deve cioè anche le dimissioni senza dare spazio ulteriore con nuovi invasi e dilazioni alle minacce confuse velleitarie e picciole della giunta e dei dirigenti democristiani. Ma ciò si chiede - osserva il documento del Pci - che siano ripresi immediatamente i disposti (tutte finora dalle forze della sinistra democristiana e del Psi pioggerie della illusione sicula che in possibile fronteggiare le minacce della destra attaccandosi a difesa dello « scudetto » governo attuale e rinunciando a battersi per equilibri più avanzati che esprimano a livello regionale. I processi di spostamento a sinistra in atto nella realtà siciliana e nella vita degli enti locali »...

Aggiunge la nota « Alle manovre di destra si fa fronte solo contrapponendo al falso meridionalismo dell'ultima ora degli assenti di sempre una prospettiva nuova che dia sbocco alla protesta siciliana rivendicando insieme un mutamento in senso meridionalistico della politica nazionale (assicurando intanto la immediata convocazione del convegno di tutte le regioni meridionali promossa dal parlamento siciliano) ed un rinnovamento profondo della Regione come punto di riferimento delle aspirazioni e delle lotte delle masse »...

Collegamenti nuovi con le masse

La liquidazione immediata del governo Fasino è l'appa obbligata di questo processo. « Una efficace difesa degli interessi e dei diritti della Sicilia insieme a quelli di tutte le regioni meridionali può fondarsi solo su un netto spostamento a sinistra della direzione politica regionale che avvii qui in Sicilia una politica popolare e meridionalistica capace di saldarsi alle aspirazioni e alle lotte delle classi lavoratrici e delle masse popolari rompendo la pretesa della obbligata « omogeneità » delle formule politiche a Roma e a Palermo »...

Caduti per i comunisti di un programma capace di assicurare la credibilità anche alle rivendicazioni della regione nei confronti del governo centrale sono l'adozione di misure urgenti per la mobilitazione della spesa regionale al fine di assicurare un immediato aumento dell'occupazione e di provvedimenti volti allo sviluppo dell'agricoltura e alla difesa delle zone rurali e una nuova politica di riforma agraria. La rapida approvazione della riforma urbanistica la unificazione e la riforma degli enti regionali la instaurazione di rapporti nuovi con i comuni e le provincie e l'adozione della riforma dell'amministrazione regionale per rompere l'accentramento burocratico e clientelare degli insediamenti »...

Ma ciò appunto esige la formazione di un governo che liquidando la fallimentare formula del centro sinistra qui dipartito sappia trovare collegamenti nuovi con le masse siciliane con le loro lotte e con le loro organizzazioni ed un diverso proficuo rapporto con le forze dell'opposizione di sinistra »...

Accolta la richiesta del gruppo comunista

Al Senato l'abrogazione dal codice delle norme fasciste

Il problema dell'abrogazione di tutte le norme fasciste dal codice penale è stato ieri mattina al centro di una iniziativa comunista alla commissione giustizia del Senato »...

Sull'argomento esistono da tempo una serie di proposte di legge presentate a Palazzo Madama dal Pci dal PsiLP e dal Psi sinistra indipendente proposte che si richiama come « iniziative » di « democrazia » di « democrazia » di « democrazia »...

Cercano di sottrarre alle regioni

Arretraggio alle società termali pubbliche

Una riunione di esponenti democristiani si è tenuta oggi con la partecipazione del ministro dell'Interno Terenzi per Rodolfo Arata per far fermare la distribuzione dei posti di comando nelle aziende termali »...

La situazione amministrativa può essere esemplificata da situazioni come le seguenti: le Terme di Montecatini benché erette in società non hanno più consiglio di amministrazione e sono invase dal potere di un direttore generale alle partecipazioni statali del Gaiudi, tuttavia un esponente locale della Dc l'avvocato Gotti conserva « giuridicamente » l'incarico di amministratore delegato. A Chianciano il consiglio di amministrazione è pure decaduto. In questo centro termale tuttavia è anche un'altra situazione singolare: la veridica società privata (Soc. Sarda) ha potuto unirsi al Ente del Pci (altro ente pubblico) ed un privato scudatore ha fondato una società per lo sfruttamento delle risorse termali della zona. Si è il caso poi che questo privato scudatore e abbia ricevuto dall'Ente Terme un milione di ammmissioni in azienda pubblica di Castelnuovo, pur essendo proprietario di un terreno stesso di aziende concorrenti con quelle pubbliche nel campo delle acque minerali »...

Ringraziamento
Il compagno Siro Schicchi e i compagni regionali del Pci e del PsiLP che hanno fatto la dichiarazione in favore delle altre organizzazioni di partito e sindacati. L'Ufficio nazionale del Pci e la Confederazione nazionale dei lavoratori hanno inviato i compagni della commissione regionale di lavoro e di studi del Pci e del PsiLP che hanno espresso il loro cordoglio per la scomparsa del compagno Siro Schicchi »...

Contestata la violazione dello Statuto autonomo - Le dimissioni della giunta di centro sinistra comunicate alla Assemblea convocata per il 5 novembre

Dalla nostra redazione

Le dimissioni della giunta regionale sono state presentate stamattina in aula all'Assemblea della presidenza della Regione sarda dal vice presidente del Consiglio regionale compagno Armando Congiu in assenza del presidente Congiu (che si trova in Albania con una delegazione culturale) e dal presidente (Congiu) ha convocato l'Assemblea per le ore 11.30 del 5 novembre »...

Contemporaneamente è stato annunciato che la giunta ha impugnato il decreto-bis di dimissioni della giunta sarda (che si trova in quanto è stata il 8 dello Statuto sardo in base al quale una quota delle entrate fiscali spetta alla Regione »...

Lo sfacelo della maggioranza di centro sinistra in atto da tempo è inevitabile. Il decreto-bis di dimissioni della giunta sarda (che si trova in quanto è stata il 8 dello Statuto sardo in base al quale una quota delle entrate fiscali spetta alla Regione »...

Altri provvedimenti legislativi importanti approvati dalla maggioranza di centro sinistra sono stati determinati dal governo del Pci ed energeticamente avvertiti dalla destra interna ed esterna al centro sinistra sono bloccati proprio per il boicottaggio l'imposto dalla giunta o al meno di quella parte di essa più direttamente legata alla proprietà assenteista dei pascoli »...

Abis ha tentato di salvarsi e di fermare in qualche modo le iniziative unitarie del Consiglio che preludono ad una svolta nella direzione dell'istituto autonomistico invocando una « crociata contro il governo » con dotta indisciplinatamente da destra e da sinistra in questo ambito il presidente dimissionario ha disatteso un voto impegnativo del Consiglio regionale »...

Ma ciò appunto esige la formazione di un governo che liquidando la fallimentare formula del centro sinistra qui dipartito sappia trovare collegamenti nuovi con le masse siciliane con le loro lotte e con le loro organizzazioni ed un diverso proficuo rapporto con le forze dell'opposizione di sinistra »...

Ringraziamento
Il compagno Siro Schicchi e i compagni regionali del Pci e del PsiLP che hanno fatto la dichiarazione in favore delle altre organizzazioni di partito e sindacati. L'Ufficio nazionale del Pci e la Confederazione nazionale dei lavoratori hanno inviato i compagni della commissione regionale di lavoro e di studi del Pci e del PsiLP che hanno espresso il loro cordoglio per la scomparsa del compagno Siro Schicchi »...



Dai luoghi di lavoro decine di messaggi unitari ai Consigli generali della CGIL, CISL, UIL

# Lotte rivendicative e riforme sollecitano l'unità sindacale

L'ampio dibattito di ieri - Numerosi interventi centrati sulle misure pratiche per far progredire l'unità. Sottolineato il profondo legame fra gli obiettivi dell'azione nelle aziende e quelli più generali di trasformazione della società - Viva attesa per i discorsi dei tre segretari generali - Oggi le conclusioni

## Dai nostri inviati

FIRENZE 28. «Unità e impegno» sono i due temi che i lavoratori della fabbrica chiedono ai loro rappresentanti. Sono le parole che si sono sentite in una teleconferenza in video alla presidenza di consiglieri generali della CGIL, CISL e UIL «Fate l'unità» ribadiscono i lavoratori del cantiere navale di Ancona. Sono le parole che i delegati inviati dalle 170 aziende sindacali territoriali dei consigli di fabbrica da gruppi di lavoratori di ogni parte della fabbrica in questa prima riunione comune dei massimi organi dirigenti delle tre confederazioni che si concluderà domani.

È il segno dell'attenzione e dell'interesse con cui milioni di lavoratori seguono lo svolgimento di questa riunione di Firenze dalla quale si attende un passo avanti per nuove iniziative unitarie. In tutto ciò è piena consapevolezza dei dirigenti sindacali che si susseguono alla tribuna anche in quelli che dicono o meno all'incanto in modo più o meno aperto e avvertito dal modo stesso in cui i loro interventi sono seguiti il disagio isolamento.

La scelta strategica sulle riforme e sui temi della fabbrica chiedono di classe della condizione operaia dentro e fuori la fabbrica. L'unità sindacale è un mezzo per far progredire tale processo. Le iniziative unitarie sono un mezzo per far progredire tale processo. Le iniziative unitarie sono un mezzo per far progredire tale processo. Le iniziative unitarie sono un mezzo per far progredire tale processo.

«Nello scontro di questi anni — ha rilevato ieri Sera Anania AMARO, segretario della C.G.I.L. di Bologna — il dibattito sull'unità è uscito dai confini della fabbrica e ha toccato i vertici e si è trasferito nei luoghi di lavoro nelle esperienze di lotta. Da questa riunione ha preso il via un processo di unità che deve uscire una proposta di decisione, che pur registrando le difficoltà esistenti non si contragga alle esperienze più avanzate, non si proponga di fermare ma serva invece a queste come stimolo e riferimento perché non restino isolate e possano essere generalizzate dal movimento sindacale».

Agostino MARIANETTI, segretario della C.G.I.L. di Roma rileva come la proposta avanzata dalla CGIL per una federazione delle confederazioni non imponga di venir per nessuno a fare di più ma solleciti sperimentazioni e organizzazioni più avanzate. «In questo senso — sottolinea — essa diventa momento di omogeneizzazione e di direzione».

## Esperienze unitarie

(Dalla prima pagina) dei servizi, della stampa e della propaganda, eliminazione delle correnti e così via) non hanno mai contrapposto rigidamente un'organizzazione all'altra, non hanno mai assunto carattere ultimativo bensì hanno rappresentato contributi di ricerca in un campo delicato e difficile che deve tener conto ovviamente delle realtà esistenti ma per avviare il superamento verso la nuova realtà unitaria.

A quali misure pratiche e organizzative si giungerà per introdurre la fase di transizione in direzione dell'unità organica, lo si potrà dire solo domani quando — dopo gli interventi dei segretari confederativi — i lavori si concluderanno. Ma un punto è già fisso e le allarmate e i riesate vestiti delle vecchie scissioni non possono non prendersi atto la seduta congiunta di Firenze ha dimostrato che ora mai indietro non si può tornare. La diatribe sulle «premesse di valore» è a reciproci esami del sangue» (come ha detto un oratore) per stabilire il rispetto grado di autonomia, sono dietro le spalle. Si cerca già di definire come sarà il domani quale ruolo potrà svolgere nella società italiana un sindacato unitario quali saranno i suoi rapporti con i partiti e con le assemblee elettive del governo e soprattutto con le masse lavoratrici. Anche se evidentemente non mancano e non mancheranno nuove manovre trasformistiche e intrinsecamente rinfacciate. La questione fondamentale resta quella che si è detta.

Ci, interventi più significativi della terza giornata — Piero Boni, Pierre Carniti, zione del processo e anche un punto di riferimento e di collegamento per e fra tutte le esperienze. Mani uniti, con l'idea di sottoporre l'andamento del dibattito le posizioni e le proposte o le pregiudiziali alla discussione al giudizio dei lavoratori».

Manlio SPANDORARO segretario generale della Federazione italiana della CGIL si riferiva alla necessità di basare «l'unità su una autentica autonomia».

Ferruccio LERRARI della UIL apprezzava e considerava «positiva la proposta di Scelba per un maggiore collegamento tra lotte per le riforme e quelle aziendali» che presuppone «una azione che si deve sviluppare sui temi dell'ambiente di lavoro, dell'orario, delle qualifiche».

Renato DIGI ESPOSITI, segretario generale della SFI CGIL rilevava che «il cambiamento in noi stessi e nel nostro modo di fare sindacalismo è stato ed è più radicato dove la democrazia unitaria sono state portate avanti in comune con più coraggio», e dichiarava di ritenere positiva la proposta avanzata dalle organizzazioni dei lavoratori della CGIL per riunire i comitati dei gruppi dirigenti e dell'attività a tutti i livelli «per dare vita a elaborazioni comuni e azioni decise democraticamente con la categoria».

«Questo intreccio di problemi ha trovato nuovi sviluppi e approfondimenti nel dibattito odierno che è stato aperto da Piero PERLOTTI segretario della C.G.I.L. di Milano il quale tra l'altro ha evidenziato la necessità di dare vita a un processo per l'unità e non per la unificazione, non per una sorta di verticismo delle attuali strutture sindacali ma di dare vita a una struttura di lavoro che si muova in un'ottica di democrazia unitaria. La proposta della CGIL va nella direzione giusta». Ricordate le esperienze unitarie alla Pirelli, che hanno portato alla creazione dei consigli di fabbrica. Rievocava la necessità che dalla stessa riunione dei consigli generali dovesse prendersi la decisione di indicare come linea di orientamento e di lavoro una crescita di tali organismi della partecipazione, una corresponsabile creazione di organismi provinciali, regionali, nazionali, di libera scelta, fuori da ogni spirito di correnti».

## L'esempio della Pirelli

Vito SCALIA, segretario della CGIL della Pirelli Biccoca ricordava che anche in questa fabbrica sono stati costituiti comitati di fabbrica e un comitato di direzione. «Ma ora affermava gli stessi lavoratori vogliono di più vogliono che questa che conseguente».

«Bruno FASSINA, segretario generale dei tessili Cisl dichiara che nello sviluppo del processo unitario il lavoratore».

«Emilio Pugno Aldo Bonaccini, Vito Scalia Bruno Trentin si sono spinti avanti in questo sforzo nello sforzo di stabilire il giusto rapporto di nesso tra le esperienze innovative qui compiute e in via di rafforzamento e quelle esperienze non deve solo essere trovandosi anzi motivo di ispirazione e di guida il legame tra obiettivi rivendicativi aziendali e obiettivi generali di riforma e del resto un fatto oggettivo basti pensare ad esempio al collegamento tra lotta contro la noia e l'ambiente di lavoro e riforma sanitaria tra lotta per la riduzione dell'orario di lavoro e riforma dei trasporti tra lotta per un nuovo assetto delle qualifiche e riforma della scuola. Tutto il meccanismo dello sfruttamento e della condizione operaia dentro e fuori la fabbrica che si viene misurando. Ecco il contenuto primo dell'esigenza di un'unità».

Credo sia giusto accennare infine a un altro aspetto particolarmente del dibattito quello della relazione tra organizzazione sindacale e forme nuove di democrazia e di partecipazione a livello di base. È l'uso sindacale dell'autonomia, sono dietro le spalle. Si cerca già di definire come sarà il domani quale ruolo potrà svolgere nella società italiana un sindacato unitario quali saranno i suoi rapporti con i partiti e con le assemblee elettive del governo e soprattutto con le masse lavoratrici. Anche se evidentemente non mancano e non mancheranno nuove manovre trasformistiche e intrinsecamente rinfacciate. La questione fondamentale resta quella che si è detta.

«Bruno FASSINA, segretario generale dei tessili Cisl dichiara che nello sviluppo del processo unitario il lavoratore».

«Emilio Pugno Aldo Bonaccini, Vito Scalia Bruno Trentin si sono spinti avanti in questo sforzo nello sforzo di stabilire il giusto rapporto di nesso tra le esperienze innovative qui compiute e in via di rafforzamento e quelle esperienze non deve solo essere trovandosi anzi motivo di ispirazione e di guida il legame tra obiettivi rivendicativi aziendali e obiettivi generali di riforma e del resto un fatto oggettivo basti pensare ad esempio al collegamento tra lotta contro la noia e l'ambiente di lavoro e riforma sanitaria tra lotta per la riduzione dell'orario di lavoro e riforma dei trasporti tra lotta per un nuovo assetto delle qualifiche e riforma della scuola. Tutto il meccanismo dello sfruttamento e della condizione operaia dentro e fuori la fabbrica che si viene misurando. Ecco il contenuto primo dell'esigenza di un'unità».

«Il segretario aggiunto della Cisl Vito SCALIA ha sottolineato che nel dibattito è emerso un accordo sulla lotta per le riforme e per la partecipazione. Occorre ha aggiunto incidere sulle strutture del potere non sul suo modo di distribuirsi». L'area del senso ha proseguito in questa volta dell'unità con una strategia del potere. L'uso del potere stesso è su questo punto che al di là degli steccati ideologici e crisi e dei nostalgici richiami a correnti per l'unità, non è da considerarsi un punto di accordo».

«Sulla ipotesi di un processo di unità e non per la unificazione, non per una sorta di verticismo delle attuali strutture sindacali ma di dare vita a una struttura di lavoro che si muova in un'ottica di democrazia unitaria. La proposta della CGIL va nella direzione giusta». Ricordate le esperienze unitarie alla Pirelli, che hanno portato alla creazione dei consigli di fabbrica. Rievocava la necessità che dalla stessa riunione dei consigli generali dovesse prendersi la decisione di indicare come linea di orientamento e di lavoro una crescita di tali organismi della partecipazione, una corresponsabile creazione di organismi provinciali, regionali, nazionali, di libera scelta, fuori da ogni spirito di correnti».

## Il ruolo delle assemblee

Santo RICCI segretario nazionale della Federmeccanica Cisl sottolineava che «l'obiettivo difficile sul piano dell'unità si elevano in particolare tra i lavoratori della Pirelli e altri lavoratori che in questa fabbrica hanno sperimentato la possibilità di andare avanti e perfezionare lo spirito unitario e di ritenersi seri e responsabili per realizzare l'unità di tutti e non l'unità di pochi».

## Credibilità dei sindacati

«L'autonomia nei settori del pubblico impiego ha detto fra l'altro Maurizio SALOMINI, segretario generale dell'Uil. Qui si conquista «ripudiando il paternalismo che è venuto in favore. Così dall'autonomia nasce l'unità che oggi è una volta difficile proprio dal permanere di quei centri di potere esterno che conducono la struttura».

«Bruno FASSINA, segretario generale della CGIL ha sottolineato che nella lotta per le riforme che presenta ancora oggi squilibri che mettono in causa la credibilità dei sindacati nei confronti di larghe masse di lavoratori. Da qui la esigenza di una politica unitaria e di un'organizzazione unitaria che consenta di poter agire nella fabbrica che non paese e in quadri ogni lotta del lavoro in una chiara prospettiva».

«Una risposta unitaria del consiglio — ha continuato — non può consistere nella separazione di una divisione di vertice sulle «premesse di valore» o sulle finalità del sindacato. Si è fatto molto più cammino in questi anni sulla strada dell'unità che in altri. La partecipazione di tutti i lavoratori all'autonomia della costituzione si pure iniziale di nuovi rapporti tra sindacati e partiti attraverso un'esperienza unitaria in comune di scelte che non sono derivate che non attraverso le determinazioni approssimate che di norme canoniche».

«Una risposta unitaria del consiglio — ha continuato — non può consistere nella separazione di una divisione di vertice sulle «premesse di valore» o sulle finalità del sindacato. Si è fatto molto più cammino in questi anni sulla strada dell'unità che in altri. La partecipazione di tutti i lavoratori all'autonomia della costituzione si pure iniziale di nuovi rapporti tra sindacati e partiti attraverso un'esperienza unitaria in comune di scelte che non sono derivate che non attraverso le determinazioni approssimate che di norme canoniche».

«Una risposta unitaria del consiglio — ha continuato — non può consistere nella separazione di una divisione di vertice sulle «premesse di valore» o sulle finalità del sindacato. Si è fatto molto più cammino in questi anni sulla strada dell'unità che in altri. La partecipazione di tutti i lavoratori all'autonomia della costituzione si pure iniziale di nuovi rapporti tra sindacati e partiti attraverso un'esperienza unitaria in comune di scelte che non sono derivate che non attraverso le determinazioni approssimate che di norme canoniche».

## Creare centri di iniziativa

«La proposta della federazione tra le tre centrali sindacali deve essere intesa come la creazione di tutti i livelli di centri di iniziativa unitaria che sta al posto di una logica di collegamento (certo questi propositi ha detto Trentin) — supporti una scelta strategica sulla via di seguire per raggiungere l'unità organica. Una scelta che unifica in una prospettiva comune le più diverse esperienze di categoria e di zone consentendo di tutti le sperimentazioni anche le più avanzate, ma dando ad ognuna l'apporto di un impegno politico che è di tutti. Questa scelta è stata una parte della nostra proposta emessa nel dibattito».

«Il segretario aggiunto della Cisl Vito SCALIA ha sottolineato che nel dibattito è emerso un accordo sulla lotta per le riforme e per la partecipazione. Occorre ha aggiunto incidere sulle strutture del potere non sul suo modo di distribuirsi». L'area del senso ha proseguito in questa volta dell'unità con una strategia del potere. L'uso del potere stesso è su questo punto che al di là degli steccati ideologici e crisi e dei nostalgici richiami a correnti per l'unità, non è da considerarsi un punto di accordo».

«Sulla ipotesi di un processo di unità e non per la unificazione, non per una sorta di verticismo delle attuali strutture sindacali ma di dare vita a una struttura di lavoro che si muova in un'ottica di democrazia unitaria. La proposta della CGIL va nella direzione giusta». Ricordate le esperienze unitarie alla Pirelli, che hanno portato alla creazione dei consigli di fabbrica. Rievocava la necessità che dalla stessa riunione dei consigli generali dovesse prendersi la decisione di indicare come linea di orientamento e di lavoro una crescita di tali organismi della partecipazione, una corresponsabile creazione di organismi provinciali, regionali, nazionali, di libera scelta, fuori da ogni spirito di correnti».

## I rapporti con le ACLI

Aldo BONACCINI, segretario confederale della CGIL, si è richiamato alle preoccupazioni che nel corso del dibattito qualcuno ha avanzato sul rispetto delle libertà individuali e sul diritto a dissentire liberamente affermando che «esse possono essere garantite e possibili di impegno comune a tutti i sindacati». Sottolineava l'importanza della sindacale per il rafforzamento del potere dei lavoratori per quanto riguarda le lotte aziendali per dettare una organizzazione di vertice del lavoro e per incidere sulla natura tradizionale del sindacato. Bonaccini ha sottolineato che la proposta avanzata dalla CGIL per una federazione delle confederazioni non ha avuto accoglienza generale positiva da parte delle altre organizzazioni. «Essa ha detto — tendeva ad evitare ed eliminare quelle manchevolezze che qualche intervento le ha invece attribuito — opponendo una unità che consentiva un equilibrio che non sacrificasse la partecipazione in nome della organizzazione o viceversa. Sono state avanzate però proposte per quanto riguarda la formazione professionale attività ricreative ed organizzative del tempo libero».

## Scioperi in tutto il gruppo Italsider

«Si è riunito a Genova il coordinamento nazionale del Italsider (IOM ILMILAN) con la partecipazione dei rappresentanti di fabbrica dell'intero complesso. La riunione ha avuto rilievo sia per la soluzione delle vertenze per l'abolizione delle paghe di classe (culturale del lavoro attraverso un completo riconoscimento delle qualifiche dei operai e degli impiegati con ratei professionali unci) sia per un rilancio della lotta contro la linea economica della Italsider che mentre prosegue la privatizzazione del centro siderurgico Italsider di Piombino vendendolo alla PVI nel contempo tende alla emarginazione tecnologica di impianti centrali quali l'Oscar Sengalari la DIAF di Genova i complessi di Bagnoli e di Loroche e di avviare tre nuove imprese occupazionali e di sviluppo economico. Il coordinamento ha constatato che la vertenza operaia è stata superata e entrata oggi in una fase calma per l'impugnazione delle vertenze di Italsider di spostarsi in sede politica portando in questo modo un gravissimo colpo alla controrivoluzione artigianale definitivamente conquistata dalla categoria dei metallurghi nel settembre 1969».

«Il coordinamento respinge tutti attacchi intensificando la lotta e proclamando la lotta di sciopero gestite dai consigli di fabbrica dal 1° novembre al 1° novembre abolendo ogni forma di lavoro straordinario sottoponendo alle assemblee dei lavoratori le gerarchie di una ferma e immediata imposizione di otti contro l'operazione PVI a Piombino».

«Il coordinamento respinge tutti attacchi intensificando la lotta e proclamando la lotta di sciopero gestite dai consigli di fabbrica dal 1° novembre al 1° novembre abolendo ogni forma di lavoro straordinario sottoponendo alle assemblee dei lavoratori le gerarchie di una ferma e immediata imposizione di otti contro l'operazione PVI a Piombino».

«Il coordinamento respinge tutti attacchi intensificando la lotta e proclamando la lotta di sciopero gestite dai consigli di fabbrica dal 1° novembre al 1° novembre abolendo ogni forma di lavoro straordinario sottoponendo alle assemblee dei lavoratori le gerarchie di una ferma e immediata imposizione di otti contro l'operazione PVI a Piombino».

«Il coordinamento respinge tutti attacchi intensificando la lotta e proclamando la lotta di sciopero gestite dai consigli di fabbrica dal 1° novembre al 1° novembre abolendo ogni forma di lavoro straordinario sottoponendo alle assemblee dei lavoratori le gerarchie di una ferma e immediata imposizione di otti contro l'operazione PVI a Piombino».

## Vittoria unitaria a Terni: lo Jutificio sarà ampliato

«Il coordinamento respinge tutti attacchi intensificando la lotta e proclamando la lotta di sciopero gestite dai consigli di fabbrica dal 1° novembre al 1° novembre abolendo ogni forma di lavoro straordinario sottoponendo alle assemblee dei lavoratori le gerarchie di una ferma e immediata imposizione di otti contro l'operazione PVI a Piombino».

«Il coordinamento respinge tutti attacchi intensificando la lotta e proclamando la lotta di sciopero gestite dai consigli di fabbrica dal 1° novembre al 1° novembre abolendo ogni forma di lavoro straordinario sottoponendo alle assemblee dei lavoratori le gerarchie di una ferma e immediata imposizione di otti contro l'operazione PVI a Piombino».

«Il coordinamento respinge tutti attacchi intensificando la lotta e proclamando la lotta di sciopero gestite dai consigli di fabbrica dal 1° novembre al 1° novembre abolendo ogni forma di lavoro straordinario sottoponendo alle assemblee dei lavoratori le gerarchie di una ferma e immediata imposizione di otti contro l'operazione PVI a Piombino».

## Altre delegazioni contadine alla Camera

«Sono previsti oltre 100 delegati a rappresentare contadini e lavoratori agricoli. La Camera dei deputati si chiede come gli eletti se prima in passato che negli ultimi anni la legge di riforma dell'agrario è stata approvata dal Senato».

## Affitto agrario

«Sono previsti oltre 100 delegati a rappresentare contadini e lavoratori agricoli. La Camera dei deputati si chiede come gli eletti se prima in passato che negli ultimi anni la legge di riforma dell'agrario è stata approvata dal Senato».

«Sono previsti oltre 100 delegati a rappresentare contadini e lavoratori agricoli. La Camera dei deputati si chiede come gli eletti se prima in passato che negli ultimi anni la legge di riforma dell'agrario è stata approvata dal Senato».

«Sono previsti oltre 100 delegati a rappresentare contadini e lavoratori agricoli. La Camera dei deputati si chiede come gli eletti se prima in passato che negli ultimi anni la legge di riforma dell'agrario è stata approvata dal Senato».

«Sono previsti oltre 100 delegati a rappresentare contadini e lavoratori agricoli. La Camera dei deputati si chiede come gli eletti se prima in passato che negli ultimi anni la legge di riforma dell'agrario è stata approvata dal Senato».

«Sono previsti oltre 100 delegati a rappresentare contadini e lavoratori agricoli. La Camera dei deputati si chiede come gli eletti se prima in passato che negli ultimi anni la legge di riforma dell'agrario è stata approvata dal Senato».

## Altre delegazioni contadine alla Camera

«Sono previsti oltre 100 delegati a rappresentare contadini e lavoratori agricoli. La Camera dei deputati si chiede come gli eletti se prima in passato che negli ultimi anni la legge di riforma dell'agrario è stata approvata dal Senato».



Un momento della manifestazione dei lavoratori delle autolinee davanti al ministero dei Trasporti

Da un anno la categoria chiede il nuovo contratto

# Autolinee private: forte protesta davanti al ministero dei trasporti

Paghe da 75 a 85 mila lire mensili — Bloccato il traffico nella zona Stazione-Università — Impiegno del ministro ad «operare subito» — Oggi fermata fino alle 10, domani dalle 7,30 alle 18

«Migliorata la legge per gli ammalati di tbc 2000 lire per gli assistiti INPS».

«Scioperi in tutto il gruppo Italsider. Abolizione delle paghe di classe».

«Vittoria unitaria a Terni: lo Jutificio sarà ampliato. L'occupazione della fabbrica è durata 100 giorni».

«Altre delegazioni contadine alla Camera».

# Molti pendolari tra le vittime dell'autostrada

## Il tragico bilancio del catastrofico incidente stradale presso Lodi — Corpi straziati tra le lamiere — Traffico di immigrati verso la « Milano del miracolo »

**LODI 28** — Nello spazio di pochi minuti trenta sei tra autotreni e autotreni un pullman e cinque auto si sono incastrati aggrovigliati tra loro sulle corsie della Autostrada del Sole che convogliano il traffico verso Milano. Otto persone sono morte quarantuno ferite (alcune versano in condizioni disperate) è la più grave serie di tamponamenti mai registrati sulla « regina » delle autostrade.

In base a una prima sommatoria ricostruita in una catena di incidenti ha saldato il suo primo bilancio appena dopo le 12 di stamane al dodicesimo chilometro. Sulla zona stagnavano — come il solito — fitti banchi di nebbia un autotreno targato Bari ha tamponato quello che lo precedeva di 150 metri e un autovettura a tre automezzi si sono disposti di traverso sulla corsia sbrancandola. In pochi istanti dall'oscurità del buio e della nebbia sono sbucati gli altri automezzi, troppo tardi, troppo vicini e troppo pesanti per poter evitare in tempo.

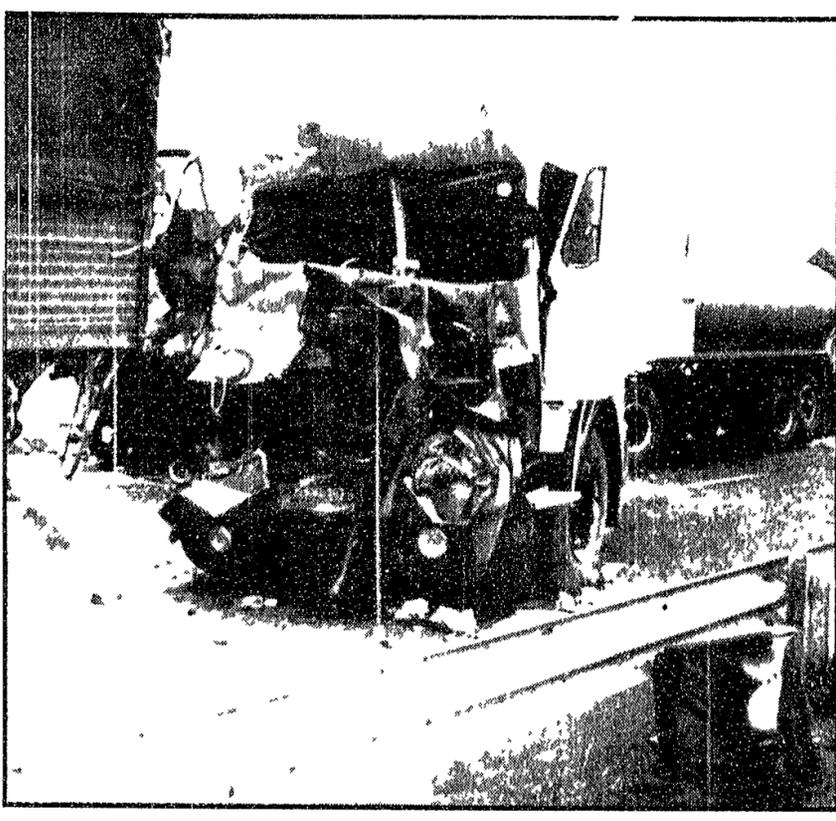
I primi a rendersi conto di quanto stava accadendo sono stati gli autisti dei mezzi che si affrettavano sulla corsia opposta quella che di Milano conduce verso il Sud. Alcuni autisti hanno bloccato i loro camion per recorrere in aiuto ai colleghi chiusi nel groviglio di lamiere che

occupava un centinaio di metri. Fughe, tamponamenti, urti e subito sommersi dalla nebbia hanno originato una scia di serie di tamponamenti sulla corsia Sud di proporzioni minori ma sufficienti per bloccare totalmente l'autosole.

Gli stessi automezzi dei vigili del fuoco della polizia stradale delle pubbliche assistenze sono rimasti a lungo imbottigliati nel mare di vetture senza riuscire ad aprirsi un varco se non dopo molto tempo. In questo spazio come alcune delle vittime sono puntualmente disinguate. Per comprendere cosa era l'impressionante groviglio di lamiere basta pensare che la corsia Sud, quella che si apre parzialmente dal lato sud, è stata ripulita al traffico solo dopo otto ore.

Se si scorre l'elenco delle vittime (genove di Terracina di Catanzaro di Pesaro di Torre Annunziata di Pratta Minore di Bari di Teramo) allora si vede che in tutti i casi la responsabilità non è né della nebbia né della velocità ma proprio di Milano di questo mostro urbano che ogni mattina ingoia migliaia di immi, rati costretti a fare i pendolari che ogni mattina risucchia centinaia e centinaia di automezzi carichi di derrate alimentari di materiali per l'industria.

**FILIA FOTO** un aspetto del catastrofico incidente sull'autostrada del Sole



## Scoperto a Napoli un giallo dopo 15 anni

# In un archivio di PS murati due amanti assassinati

## La tomba è saltata fuori durante lavori di restauro. Un biglietto d'amore e proiettili d'antiquariato. Fu « delitto d'onore »? - Quattro famiglie e un commissariato hanno coabitato con gli scheletri

**Dalla nostra redazione**  
**NAPOLI 28**  
Resti di due persone — un uomo ed una donna — sono stati trovati sotto un pavimento del appartamento al secondo piano di via Duomo 211 che ospita il dodicesimo commissariato di P.S. della sezione Pendino.

Per cinque giorni i poliziotti hanno tenuto segreta la macabra scoperta. Perché? Fino a questo momento non si riesce a dare una risposta plausibile. Eppure dai primi esami sulle ossa ritrovate — effettuati dal prof. Luigi

Palmieri — appare chiaro che si trattava di un omicidio. Il fatto è che il cadavere di un uomo e di una donna sono stati trovati in una parte delle ossa che sono state trovate in un punto del pavimento. Gli 11 elementi di cui gli inquirenti dispongono per risolvere questo clamoroso « giallo » che riporta agli allucinati racconti di Edgar Allan Poe sono un biglietto di visita tutto bucato (forse con uno spillo) di un certo « Giovanni » con doppio cognome stampato con carattere « inglese » un foglio di quindici righe con scritto « sei tutta la mia vita Corrado » un bottoncino di donna e un fischietto di un certo « Corrado » e alcuni resti di una vecchia pistola con canna a spillo di cui si trova qualche esemplare soltanto presso i collezionisti.

La posizione in cui sono stati trovati i resti umani farebbe pensare a un « delitto d'onore ». La testa della donna era stata staccata dal resto del corpo e murata in una specie di nicchia ricavata dalla rimozione di alcuni mattoni. Dalla testa era stata separata la mandibola adagiata sul corpo del greco. Il corpo del capo a breve distanza era una mano ed un piede di lei. Il resto — la testa dell'uomo e la maggior parte del corpo femminile — non è stato ancora ritrovato. Le ossa erano state murate nell'intercapo di un doppio pavimento in uno stanzone nella parte superiore dell'appartamento (dove si accede attraverso una scala interna) che — secondo quanto si è riusciti a sapere — il commissariato adibiva ad archivio.

Il secondo pavimento era stato rivestito con mattonelle di maiolica molto elegantemente probabilmente per impedire che id un eventuale nuovo inquilino venisse la tentazione di riparare il soffitto. In questo diabolico disegno stava per avere pieno successo infatti l'avvocato Sergio Barilo ha avuto esiti napoletani che aveva firmato un compromesso con il proprietario per l'acquisto dell'appartamento aveva deciso in un primo momento di lasciare così com'era la stanza-cimitero. Poi da uno studio più approfondito della ubicazione delle camere aveva deciso di ricavare un bagno.

E così mentre venerdì scorso l'operaio della impresa appaltatrice dei lavori stava effettuando gli scavi per la sistemazione delle colonne di scarico dell'acqua si è trovato di fronte il macabro spettacolo. Il fatto è che il proprietario mediatamente anche la procura della Repubblica e proprio nel pomeriggio di oggi il dottor Vigorita procuratore capo si è recato sul posto per gli accertamenti. Non ha voluto intervenire alcuna dichiarazione in merito ai indagini che sono in corso. Intanto è stato possibile individuare i veri proprietari dell'appartamento. L'avvocato Barilo lo stava comprando da Giuseppe Meleli di 37 anni abitante a San Nicola di Stabia. Questi — un'appaltatore che aveva fatto fortuna a Venezia — l'aveva acquistato nel 1957 da un certo dottor Gian Giacomo Cava ucraino ed Olga Cava, i quali l'avevano ereditato dal dottor Giacomo Cavallucci. Il Cavallucci a sua volta l'aveva acquistato nel 1939 dal fratello Alberto Meleli e Branca De Sanctis.

Nel appartamento — prima che questo venisse occupato dal commissariato di P.S. — c'era stata per il massimo tempo una scuola privata. Il Meleli era un uomo molto onesto e di buona fama. Nel 1957, dopo la morte di suo figlio, si era ritirato in un paese di montagna dove aveva una casa. La morte di suo figlio era stata una grande perdita per lui. Si diceva che era un uomo molto onesto e di buona fama. Nel 1957, dopo la morte di suo figlio, si era ritirato in un paese di montagna dove aveva una casa. La morte di suo figlio era stata una grande perdita per lui.

Un medico preventivo si è recato in un'occasione con il capitano di questo ufficio di polizia di via Duomo 211 per un'ispezione. Il medico ha visto un fiammifero di legno con un'iscrizione che diceva « Corrado » e un fischietto di un certo « Corrado ». Il medico ha visto un fiammifero di legno con un'iscrizione che diceva « Corrado » e un fischietto di un certo « Corrado ».

## Il delitto mafioso di Palermo eseguito da spietati professionisti del crimine

# CON I MITRA IN CORSAIA TRAVESTITI DA MEDICI

## L'ucciso era ricoverato per un precedente attentato

### Armi alla mano i banditi hanno immobilizzato il portiere e alcuni infermieri - « Faccia a terra sennò muori » - Un intero caricatore contro la vittima che tentava di alzarsi dal letto - Sbigottimento in tutta la Sicilia per l'offensiva della malavita - Si precipita a Palermo il capo della polizia - Il bilancio degli assassinati dalla mafia



La moglie della vittima mentre viene condotta via, da un agente, per essere interrogata

**Dalla nostra redazione**  
**PALERMO 28**  
Sensazionale colpo di criminalità a Palermo quattro uomini armati e travestiti da medici hanno ucciso una vittima da al ritorno dell'Ospedale civile — il più grande complesso sanitario del Mezzogiorno — immobilizzando un portiere e alcuni infermieri del terzo reparto chirurgico. Impongono quindi in una stanza a pagamano e imbottiscono di piombo uccidendo a raffica di mitra e pistolete sotto gli occhi della moglie un abitatore che una settimana fa era stato massacrato a Cellatone ed era scampato per un caso alla morte in un agguato tendogli da due individui mascherati a « rupes ».

Si tratta della più spietata colera in questi che è stata cronaca della delinquenza organizzata siciliana abbiamo registrato negli ultimi anni il Procuratore capo della Repubblica dott. Scaglione ha detto che « si tratta del episodio più grave dalla storia di Cellatone del giugno '63 (La diabolica perfezione del colpo fuudica e la freddezza con cui è stato portato a termine (inutilmente) i quattro killers sono scomparsi inghiottiti dal buio) il nesso evidente sia con l'aggressione precedente e sia con quella della vittima e sia con una impressionante catena di delitti che si è snodata per 20 anni ancora fino a ieri in Agropoli e Cillanissetta, sono tutti elementi che indicano con assoluta chiarezza come ci si trovi di fronte ad una nuova e temeraria azione di mafia pre-esplosa e articolata addirittura per l'intera Sicilia occidentale per il colpo è ogni nome non soltanto a Palermo. Un sintomo eloquente della preoccupazione nel pomeriggio è pombato via aerei in città il capo della polizia Vigario sono qui per questa » ha detto sottinteso.

Si rileva con impressione il soprano unguere di questo colpo mentre si discuteva l'ingenuità ed il mistero per il seguito del ritorno di Mauro De Mauro 5 sottile uole coincidenza fra l'impresa di questa notte e la strage di Viale Lazio del febbraio scorso 4 uomini travestiti da poliziotti

ne fecero fuori altrettanti. Si ricomincia a fare la conta delle persone ammazzate e delle imprese gangsteristiche. Se ne deduce che di fronte alla repressione antimafia scienza della delinquenza mafiosa a tutti i livelli (« dirigenti » come ama ribattezzare il presidente d. della Commissione parlamentare antimafia Cattaneo) i poteri pubblici rivelano una impotenza pressoché totale perché intanto continuano a restare i meccanismi politici, economici e sociali che generano e sostengono il potere della mafia.

E veniamo ora ai particolari della clamorosa impresa di questa notte. Era da poco passata la mezzanotte quando il commando penetrò nel reparto chirurgico di Cellatone. Il medico scorse all'obitorio un paziente in un letto. « Possono essere portati in sala operatoria? » chiese. « Possono essere portati in sala operatoria? » chiese. « Possono essere portati in sala operatoria? » chiese.

girato la chiave o aperto la porta. Ciuni intanto si era svegliato la posizione in cui si trovava lo stato di un poco trovato. Il suo corpo — piedi stesi a terra l'altra gamba bilanciata — fa pensare ad un estremo inutile tentativo di reazione. L'assassino non ha esitato un istante. Il feroce colpo di mitra ha lasciato patire una raffica di MAB 9 e però ineccepito. Allora dalla tasca del camice l'assassino ha tratto una pistola a tamburo l'arma che non tra disca mai ed ha fatto ancora fuoco. Candido Ciuni è stato fulminato.

Nessuno ha visto niente. I 300 ricoverati del piano sono stentogni di non vedere neppure un colpo. Anzi, per un caso di coincidenza, un medico di guardia ha potuto allontanarsi dal reparto. « Possono essere portati in sala operatoria? » chiese. « Possono essere portati in sala operatoria? » chiese.

Gittoso la polizia aveva in telegiornato ma subito rilasciato il Ciuni mentre aveva arrestato due uomini e poi ne aveva proposti altri. Il per il continuo. Ora solo ora gli inquirenti hanno buona metà dei quali accorsi a Ravenna più confusi che persuasi di andare a colpo sicuro) dicono di aver capito probabilmente a voce commissionato l'assassino di Gattuso era stato il suo ex complice anche se non viene smentita la voce secondo cui invece proprio Ciuni aveva fatto la spia. Tornando ai fatti della notte, si è scoperto che il commando di Gattuso era stato il suo ex complice anche se non viene smentita la voce secondo cui invece proprio Ciuni aveva fatto la spia.



Candido Ciuni, il giorno del ricovero all'ospedale per ferite da coltello da parte di « sconosciuti »

**Barone di cattedra distribuiva stipendi a suo piacere**

**MESSINA 28**  
Il prof. Filippo Romeo di 69 anni direttore della clinica medica e del polmoniario della Università di Messina è stato rinviato a giudizio dal giudice istruttore dott. Santì per i reati di truffa aggravata concussione e falso ideologico. L'episodio si inquadra nel ben noto contesto del dispendioso « barone della cattedra » che costoro del 1. Un versante e la professione medica una loro personale riserva di caccia.

Secondo l'accusa il docente ha costretto mediante violenza morale il dott. Antonio Pennisi suo assistente a immettere allo stipendio mensile per versarlo ad un altro medico suo protetto ha costretto una dipendente della Università a prestare servizio come domestica nella propria abitazione per oltre 12 anni ha ragguaritato la pubblica amministrazione per procurare un ingiusto profitto al dott. Mauro Nicotri altro suo protetto ha fatto il falso dimissioni al rettore dell'Università per un milione e 500 mila lire di cui 500 mila di cui ha procurato ingiusto profitto al dott. Antonio Luvigà suo assistente volontario facendo gli spiccioli di stipendio di un medico che non prestava più servizio presso la clinica universitaria.

Come si vede un bel pacchetto di reati. Adesso la parola spetta al giudice.

**Per il colera sono stati isolati 3 distretti cecoslovacchi**

**PRAGA 28**  
(S.G.) — Quattro casi di colera sono stati registrati nella Slovacchia orientale mentre è stata identificata anche una quinta persona portatrice del bacillo. Ne ha dato notizia un comunicato comune degli uffici d'igiene delle Repubbliche slovacca e ceca in cui si afferma che nelle zone in cui sono stati riscontrati i casi sono state adottate misure preventive in seguito a queste regioni anche geograficamente assai distanti da quelle direttamente interessate.

Secondo il comunicato la situazione che è sotto controllo non è mutata rispetto al primo comunicato emesso nei giorni scorsi. I casi sono stati riscontrati nei distretti di Michalovce e Tiesobov e nei dintorni di Vojen sempre nella Slovacchia orientale. Per quanto riguarda la persona portatrice del bacillo questa non ha manifestato alcun sintomo della malattia.

In tutti gli altri distretti della Cecoslovacchia — sempre secondo il comunicato — non si è verificato nessun caso di colera. I cittadini sono stati avvertiti di non recarsi nelle zone colpite che sono state isolate. Compensativamente è stata isolata una area maggiore di quella direttamente interessata e già a carattere preventivo.

Diversi paesi fra i quali l'Italia hanno disposto misure sanitarie nei confronti delle persone che viaggiano da e per la Cecoslovacchia.

## Il caso De Mauro dopo la nuova impresa mafiosa

# Buttafuoco in cella sorvegliato a vista

**Dalla nostra redazione**  
**PALERMO 28**  
Immediato controcolpo anche sul caso De Mauro della criminalità organizzata. Il Procuratore capo della Repubblica dott. Scaglione ha detto che « si tratta del episodio più grave dalla storia di Cellatone del giugno '63 (La diabolica perfezione del colpo fuudica e la freddezza con cui è stato portato a termine (inutilmente) i quattro killers sono scomparsi inghiottiti dal buio) il nesso evidente sia con l'aggressione precedente e sia con quella della vittima e sia con una impressionante catena di delitti che si è snodata per 20 anni ancora fino a ieri in Agropoli e Cillanissetta, sono tutti elementi che indicano con assoluta chiarezza come ci si trovi di fronte ad una nuova e temeraria azione di mafia pre-esplosa e articolata addirittura per l'intera Sicilia occidentale per il colpo è ogni nome non soltanto a Palermo. Un sintomo eloquente della preoccupazione nel pomeriggio è pombato via aerei in città il capo della polizia Vigario sono qui per questa » ha detto sottinteso.

## Per ordine delle autorità di Fort Bragg

# LIBERO CAPITANO USA ACCUSATO DI STRAGE

**FORTBRAGG (USA) 28**  
L'ordine di Fort Bragg (California) è stato quello di isolare il capitano di polizia di un campo di polizia di Fort Bragg. Il capitano è stato accusato di aver ucciso un indiano di nome John Smith. Il capitano è stato accusato di aver ucciso un indiano di nome John Smith.

## Per ordine delle autorità di Fort Bragg

# LIBERO CAPITANO USA ACCUSATO DI STRAGE

**FORTBRAGG (USA) 28**  
L'ordine di Fort Bragg (California) è stato quello di isolare il capitano di polizia di un campo di polizia di Fort Bragg. Il capitano è stato accusato di aver ucciso un indiano di nome John Smith. Il capitano è stato accusato di aver ucciso un indiano di nome John Smith.

# REGIONE Stasera il voto sullo Statuto

I sindaci invitati alla seduta - Superati tutti i punti controversi sui metodi di votazione e su quanti dovranno essere gli assessori

Il Consiglio regionale ha tenuto ieri due lunghe sedute in Campidoglio interrotte da una pausa all'ordine del giorno di voto. Sono state discusse tutte le parti del progetto di statuto. Sono state discusse le parti più delicate, come i metodi di votazione e il numero degli assessori.

Sul numero di assessori il gruppo dell'Udr ha battuto in commissione. Il voto alla camera è stato esteso al sistema di votazione palese e tutti gli altri punti del consiglio compreso quello della elezione del presidente e della giunta. L'articolo 23 è stato approvato all'unanimità e il punto più delicato, quello della elezione del presidente e della giunta, è stato discusso e approvato.

Sul numero di assessori il gruppo dell'Udr ha battuto in commissione. Il voto alla camera è stato esteso al sistema di votazione palese e tutti gli altri punti del consiglio compreso quello della elezione del presidente e della giunta, è stato discusso e approvato.

Sull'altro punto controverso è cioè il numero degli assessori si sono avuti numerosi interventi e due emendamenti all'articolo 19. Anche in questa occasione i compagni Mestri e Mariani hanno esposto la loro posizione e il gruppo dell'Udr ha battuto in commissione.

Il dibattito proseguirà questa mattina e oggi pomeriggio. Nel voto finale tutti i sindaci del Lazio sono stati invitati a presenziare e a votare.

# PER IL CONTRATTO INTEGRATIVO E CONTRO LE MINACCE DEI PADRONI EDILI OGGI SCIOPERO E CORTEO

I cantieri fermi dalle 12 — Alle 14 appuntamento in piazza Esedra da dove partirà il corteo che raggiungerà la sede dei costruttori — Da tre anni gli operai della Metalfer senza marche assicurative — Sciopero di 48 ore dei Vigili del Fuoco



Nella foto i lavoratori edili mentre protestano sulla piazza del Campidoglio

Oggi un'altra giornata di lotta per gli edili romani. I cantieri sono fermi dalle 12 alle 14. I lavoratori si sono radunati in piazza Esedra da dove partirà il corteo che raggiungerà la sede dei costruttori. Da tre anni gli operai della Metalfer senza marche assicurative — Sciopero di 48 ore dei Vigili del Fuoco.

Il corteo partirà alle 14 da piazza Esedra e si dirigerà verso la sede dei costruttori. Gli operai della Metalfer sono in sciopero da 48 ore. I Vigili del Fuoco sono in sciopero da 48 ore.

# Conferenza stampa del commissario governativo dell'Opera universitaria

Chiamati a Roma per la conferenza stampa il commissario governativo dell'Opera universitaria, il ministro della P.I. e il ministro dell'Università. Si parlerà di 2.000 posti letto e di 2 miliardi di stanziamenti.

# Nessun nuovo alloggio per i quarantamila fuorisede

I due miliardi stanziati per la Casa dello studente e della studentessa sono da quattro anni nei cassetti del Retorato - Rimangiata dal ministro della P.I. la promessa dei 2.000 posti letto - Serrata alla Casa Internazionale dello studente - I docenti di scienze hanno deciso di non fare lezione alle matricole perché la facoltà è sovraffollata

Chiamati a Roma per la conferenza stampa il commissario governativo dell'Opera universitaria, il ministro della P.I. e il ministro dell'Università. Si parlerà di 2.000 posti letto e di 2 miliardi di stanziamenti.

Chiamati a Roma per la conferenza stampa il commissario governativo dell'Opera universitaria, il ministro della P.I. e il ministro dell'Università. Si parlerà di 2.000 posti letto e di 2 miliardi di stanziamenti.

# Dagli studenti per protesta contro i turni

Occupato il tecnico «Marconi»

Il Comune ha acquistato un palazzo per la scuola di Cecchina Aguzzano

# Dibattito con Ingrao sul decreto alla sezione Ludovici

Oggi alle 17 il convegno alla Casa della Cultura

# Il partito

ZONA CASTELLI - Ad Alba alle 17 segreteria di zona ZONA ROMA SUD - Alle ore 18,30 a Torpignattara riunione del comitato di zona e del segretario della sezione.

# Ancora mezze misure del Comune

NIENTE AUTO IN VIA SISTINA?

Nuovi itinerari preferenziali in via Nomentana («cancellati» i marciapiedi, dove passeranno i pedoni?) e al Tiburtino

Via Sistina sarà per la auto privata, itinerari preferenziali lungo la via Nomentana e la via Tiburtina entro il prossimo Natale, deviazione di alcune linee dell'ATAC, questi i nuovi provvedimenti - ancora parziali ed insufficienti - nel quadro della «rivoluzione» del traffico cittadino.

Il consiglio di Stato di Scienze e Lettere ha deciso di non fare lezione alle matricole perché la facoltà è sovraffollata.

Il consiglio di Stato di Scienze e Lettere ha deciso di non fare lezione alle matricole perché la facoltà è sovraffollata.

Il consiglio di Stato di Scienze e Lettere ha deciso di non fare lezione alle matricole perché la facoltà è sovraffollata.

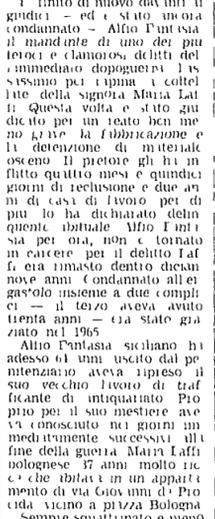
Il consiglio di Stato di Scienze e Lettere ha deciso di non fare lezione alle matricole perché la facoltà è sovraffollata.

Il consiglio di Stato di Scienze e Lettere ha deciso di non fare lezione alle matricole perché la facoltà è sovraffollata.

Il consiglio di Stato di Scienze e Lettere ha deciso di non fare lezione alle matricole perché la facoltà è sovraffollata.

# La «mente» del delitto Laffi Nuova condanna per Alfio Fantasia

Fece assassinare per rapina la sua amica - Finì all'ergastolo con due dei suoi tre complici (uno era un ex ufficiale fascista) ma fu graziato dopo 19 anni di galera - Adesso è accusato di pubblicazioni oscene



Alfio Fantasia

# Pesanti accuse agli arrestati di Torre Maura

È stato rinviato al 5 novembre il processo all'omicidio di Maria Laffi. I tre arrestati sono stati accusati di aver organizzato il delitto.

# E la polizia non interviene Provocazioni fasciste a Monteverde Vecchio

I teppisti girano munite di bastoni, catene e coltelli - L'altra sera i giovani democratici hanno messo in fuga una squadraccia

Da alcune settimane teppisti e fascisti si aggirano per Monteverde Vecchio. I teppisti girano munite di bastoni, catene e coltelli.

# piccola cronaca

Lingue straniere

Associazione coreana

Orario autolinee

50° al PCI

Diffida

Esaminati la storia e gli effetti della «vitamina dello spirito»

# «Radiografia» del caffè in un simposio a Venezia

Il caffè, il suo uso, la sua storia e il suo futuro sono stati i temi di un simposio a Venezia.

# I risultati del voto degli artigiani

Sono stati approvati i risultati del voto degli artigiani.

# Oggi chiuse le pompe di benzina

Oggi sono state chiuse le pompe di benzina in tutta Italia.



Si aggiungerebbero ai 60 già spiccati
ECCIDIO DI AVOLA:
mandati di comparizione
per duecento braccianti?

Si dà per certa, intanto, l'archiviazione del procedimento per l'uccisione dei due lavoratori - Una dura nota delle ACLI

Dalla redazione
PALERMO 28
Secondo indiscrezioni di buoni fonti, l'azione intimidatoria scatenata contro i braccianti siciliani...

Servile discorso del ministro al Salone di Torino

Per Gava i padroni dell'auto
sono benefattori del traffico

Esaltazione della «mobilità» in mezzo a strade bloccate da ingorghi - Se nasce l'Alfa Sud è merito della FIAT? - L'assicurazione obbligatoria e nessun obbligo per ridurre l'inquinamento



COSMONAUTI SOVIETICI SUL JUMBO-JET
Andrian Nikolajev (a sinistra) e Vitali Savastynov, accompagnati dall'americano Ed Aldrin...

Dal nostro inviato

TORINO 28

La 32 edizione del Salone internazionale dell'automobile di Torino è stata ufficialmente inaugurata oggi dal ministro dell'Industria Silvio Gava...

Al processo Calabresi-«Lotta continua» in svolgimento a Milano

I poliziotti si contraddicono su Pinelli

Un brigadiere che a suo tempo parlò di balzo repentino dell'anarchico adesso afferma di non aver visto - Un altro raccontò il falso al PM - Dubbi sullo scambio cruciale di frasi fra Calabresi e Pinelli - Un'inchiesta amministrativa fantasma

Prorogata l'inchiesta sulle deviazioni del Sifar?

Dalla nostra redazione
MILANO 28
Brutta notizia quella di aver appreso che il pm del processo Calabresi...

Arrestato a Roma un capo dei «moti» di Reggio Calabria

Dalla nostra redazione
MILANO 28
L'Arma di cavalleria ha arrestato un capo dei «moti» di Reggio Calabria...

Il manovratore aveva fretta

Lo scontro fra due treni per colpa della partita

Arrestato a Roma un capo dei «moti» di Reggio Calabria

Valpreda in Assise ma per vilipendio

I diritti dell'imputato all'esame della Corte costituzionale

Lettere all'Unità

Come ci fa piacere che Diletta Piagueria finisca in Assise

La «grande scuola» del Bolscoi

Signor direttore
non per spirito di cattiveria ma per amore della giustizia...

Non siamo con piacere che quattre coraggiosi hanno fatto questa volta il loro dovere...

Vorremmo sapere dal giornale notizie di un altro episodio...

Di quel che ha detto Gava...

Lo scandalo avviene nel novembre del 1967...

Gradiremmo sapere anche perché è noto...

Il suo giornale ce lo ricorda...

LEITIFRA FIRMATA da 14 inviati dei ragazzi...

I divi e i giovani atleti

Il martellamento dei deputati del PCI

Caro Unità
segno giornalmente le varie lettere e note...

Secondo il mio parere si affronta il problema degli stessi giornali...

Daltro conto è qui che l'altro fatto...

Se noi mettiamo di fronte a noi...

Se siamo se sono stato un po'...

FERRUCCIO BIAGINI (deputato del PCI)

Fernando Strambaci

Nell'allenamento della nazionale con il Gubbio

Sempre che la Corte Suprema non respinga il suo ricorso

Splendida intesa Rivera-Mazzola

Frazier, Foster o Bonavena prossimo avversario di Clay?

Polemiche tra gli austriaci

Riva non ha giocato perché influenzato - Due doppiette di Gianni e Sandro e goal di De Sisti, Juliano, Gori e Prati - Oggi la partenza



La rosa e dei nazionali austriaci. Da sinistra l'allenatore STASTNY, KONCILIA, SCMI-DRADNER, STURMBERGER, STAREK, HOF, REDL, KRIEGER, RELTENSTEINER e il massaggiatore FLEUNER. In prima fila da sinistra: HICKERSBERGER, DEMANTKE, GEJER, ETTMAJER, KRENZ, FAK, PARITS, CLEMENT

VIENNA, 28. Tutto il mondo è paese. In Italia si polemizza sul duellante Rivera-Mazzola. In Austria si litiga ugualmente anche se per altri motivi. Infatti i convocati sono piuttosto nervosi perché non vogliono che gliocchino il terzino Pumm o il centroavanti Pa-

NAZIONALE: Alberhals (Zoff); Burgnich, Facchetti (Poli); Berlini, Rosato (Niccolai), Cera (Ferrante); Domenghini (Gorli), Rivera (Juliano), Mazzola, De Sisti (Rivera) e Prati (Alberhals); Ceradich, Pierotti; Ferrari (Rosatielli), Raspalli, Rossi; Cenci (Belardi), Marlini (Prioblic), Chiaraluce, Falasconi, Bertolini (Passua).

MARCO. Nel primo tempo, al 15' Falasconi, al 20' De Sisti, al 23' Mazzola, al 27' e al 31' Rivera; nella ripresa al 6' Mazzola, al 9' Juliano, al 28' Prati, al 40' Gori.

Dalla nostra redazione FIRENZE, 28. Allenamento proficuo per gli azzurri che pur privi del goleador Riva - rimasto ai bordi del campo per un fastidioso raffreddore - hanno realizzato otto reti al Gubbio. Allenamento che però non ha fornito al CT le indicazioni che si era prefisso, poiché il sostituto di Riva in questo allenamento è stato Prati. Così nonostante le belle trame e triangolazioni viste sviluppare specialmente nel primo tempo (nel periodo in cui il CT ha schierato la squadra che presenterà a Vienna contro l'Austria nel primo incontro della Coppa Europa - con Riva -) resta difficile fornire un giudizio definitivo sulle possibilità di manovra che la compagine azzurra potrà sviluppare con Riva in campo.

Quali e quanti sono i giocatori trasferibili

Dal primo novembre riapertura delle liste

MILANO, 28. Il 10 novembre si svolgerà il secondo mercato calcistico annuale fra società della serie A, B, C e D. Ma naturalmente si sa già che nei giorni scorsi Turbello è passato in proprietà da Brescia al Lanerossi, che Piampiani dal Lanerossi è finito a Brescia, che Aristi dal Bologna è passato al Taranto. Tanto per fare qualche esempio. Per chi si sa che le regole non vengono mai rispettate. Questo mercato di novembre serve a chi ha sbagliato troppo in primavera e vuol correre ai ripari in extremis. Può servire per un altro (che paradossalmente, invece, vuol vendere), come al Varese, per parlare di A; al Modena come B; al Perugia, per scendere in B. Ed eccolo quanto di meglio può offrire il mercato, per quanto attiene alle società di serie A.

Oggi al Flaminio Roma-Venezia

Come annunciato, oggi al Flaminio (ore 14.45) la Roma giocherà un amichevole contro il Venezia, per tenersi in forma per il match di Coppa Italia del 4 novembre. In campo ci saranno Bertini, Piatto, Assentini e Santarini (impiegati con la Under 23), Cordova in viaggio di nozze a Parigi e Amarello (che risente di una lieve contrattura muscolare). Il debutto di corda per il riproporre del Sol a libero, con Bertini stopper, per rilanciare Franco e riprovare La Rosa. La formazione di partenza della Roma dovrebbe essere dunque la seguente: Ginilli, Scarrati, Petrelli Salvori, Bertini, Del Sol; Cappellini, Franzoi, Zignoli, Vieri e La Rosa.

Sollecitato ieri al Senato il riconoscimento dell'ARCI-caccia

Nel corso della seduta di ieri al Senato, il compagno Carlo Fermariello ha sollecitato il riconoscimento dell'ARCI-Caccia. I compagni Fermariello e Del Pace hanno inoltre protestato per l'imposizione del pagamento delle quote in materia di caccia controllata. Altri senatori comunisti, presentatori di numerose interrogazioni in proposito si sono fatti portavoce del malcontento dei cacciatori. Il sottosegretario Torloria ha cercato di difendere i «pedaggi», dicendo che essi dovrebbero servire a tutelare e ricostituire il patrimonio venatorio in alcune zone; ma ne ha riconosciuto la assai dubbia legittimità sulla quale è ora chiamato a decidere il Consiglio di Stato, a cui è stato fatto ricorso.

Premio Ussi a Gino Sala

MILANO, 28. La commissione per i premi USSI (Unione Stampa Sportiva Italiana) presieduta da Luigi Cherici e composta da Domenico Rea, Gian Domenico Gianni, Giorgio Fattori e Donato Martini ha così assegnato i premi (di L. 400.000 cadauno) fra gli autori concorrenti: Lino Cascoi (Tuttosport), Franco Forzuzzi (Stadio), Mario Gherarducci (Corriere della Sera) e Gino Sala (l'Unità). Il nostro Sala aveva partecipato al premio per la suggestione con una pagina dedicata ai «campioni sconosciuti».

ad altre numerose domande, ha fatto presente di avere notato che tutti i 18 convocati sono in ottime condizioni fisiche: «Me ne sono reso conto durante l'allenamento: tutti hanno corso in scioltezza, Domenghini compreso, il quale accusa ancora un leggero dolore alla ferita alla gamba, riportata nel corso della gara con l'Atletico di Madrid».

La partita con il Gubbio è stata giocata al Centro tecnico federale alla presenza di non meno di cinquemila persone, ed è anche per questo e per evitare che gli spettatori possano rovinare le attrezzature, che con molta probabilità il prossimo allenamento (in occasione della partita con l'Eire in programma a Firenze) gli azzurri lo sosterranno allo stadio comunale.

GENOVA, 28. Raimundo Dias e Bruno Arcari non si sono voluti incontrare stamattina alla prevista conferenza stampa organizzata dal gruppo ligure dei giornalisti sportivi alla «Terrazza Martini». Prima sono giunti i brasiliani e poi, quando questi sono usciti, è arrivato Arcari ed il suo «clan». E' stata così una conferenza stampa in due tempi.

Sabato a Bologna

Warren: bivio per Mazzinghi

Dalla nostra redazione BOLOGNA, 28. Stando ai (salati) preannunci di ingresso la riunione pugilistica di sabato prossimo al Palazzo di Bologna sembrerebbe una cosa seria, si parte dalle duemila lire in gradinata, si sale alle 5 mila, alle 7 mila per arrivare a quota diecimila lire per un biglietto a bordo ring. Di cose serie in campo pugilistico a Bologna si avverte la necessità dopo le tante «bidonate» di questi ultimi tempi.

Lo scontro Mazzinghi Warren offre garanzie attendibili, non fosse altro per il fatto che dall'esito di questo match i due pugili imposte: anno i loro futuri programmi. Sandro Mazzinghi settimana fa fece intendere che la sua attività sul ring poteva cessare molto presto. Inizialmente volentieri la preparazione poi si è riveduto, ha cominciato a fare sul serio, però il risultato di sabato prossimo, deciderà tante cose, compresa quella di continuare o meno.



QUARRY mostra ai fotografi la vena ferita all'arcata sopracciliare che ha richiesto 11 punti di sutura (Telefoto)

Domani il «mondiale» a Genova

Arcari sicuro: «Batterò Dias»

il brasiliano ed il suo manager (altrettanto fiduciosi) rifiutano la conferenza stampa in comune

GENOVA, 28. Raimundo Dias e Bruno Arcari non si sono voluti incontrare stamattina alla prevista conferenza stampa organizzata dal gruppo ligure dei giornalisti sportivi alla «Terrazza Martini». Prima sono giunti i brasiliani e poi, quando questi sono usciti, è arrivato Arcari ed il suo «clan». E' stata così una conferenza stampa in due tempi.

Sabato a Bologna

Warren: bivio per Mazzinghi

Dalla nostra redazione BOLOGNA, 28. Stando ai (salati) preannunci di ingresso la riunione pugilistica di sabato prossimo al Palazzo di Bologna sembrerebbe una cosa seria, si parte dalle duemila lire in gradinata, si sale alle 5 mila, alle 7 mila per arrivare a quota diecimila lire per un biglietto a bordo ring. Di cose serie in campo pugilistico a Bologna si avverte la necessità dopo le tante «bidonate» di questi ultimi tempi.

Lo scontro Mazzinghi Warren offre garanzie attendibili, non fosse altro per il fatto che dall'esito di questo match i due pugili imposte: anno i loro futuri programmi. Sandro Mazzinghi settimana fa fece intendere che la sua attività sul ring poteva cessare molto presto. Inizialmente volentieri la preparazione poi si è riveduto, ha cominciato a fare sul serio, però il risultato di sabato prossimo, deciderà tante cose, compresa quella di continuare o meno.

ATLANTA, 28. Cassius Clay è l'uomo del giorno, dopo la sua vittoria su Quarry. Si parla di lui per eleggerne la classe intatta pur dopo tre anni di inattività, per studiare le sue possibilità per i prossimi match con Frazier, con Foster o con Bonavena; si parla di Clay anche per le telefonate anonime fatte a Filadelfia a casa del pugile, telefonate che hanno costretto la moglie a lasciare l'abitazione con le due gemelline nate da poco.

Le telefonate dello sconosciuto sono state una decina. Alla prima ha risposto di persona Belinda Clay. Dall'altra parte nessuno parlava. Poi sono state altre telefonate e il misterioso personaggio ha pronunciato le minacce, sembra che avesse l'accento spagnolo. La polizia ha perquisito la casa. Poi il tenente Charles Whitaker ha fatto sapere che agenti e pompieri non avevano trovato l'ordigno del quale parlava l'autore delle chiamate. Intanto Belinda Clay e le figliolotte si erano trasferite «in un'altra parte della città».

Si è subito aperta l'inchiesta intesa a rintracciare lo sconosciuto e a sapere come abbia avuto il numero di telefono di Clay, che non figura sull'elenco ed è stato cambiato almeno tre volte da quando Cassius si è trasferito a Filadelfia nel gennaio scorso. La casa è stata stimata oltre 50 mila dollari (più di trenta milioni di lire) e comprende tre stanze da letto, altrettanti bagni, un garage per tutto e una piscina.

E passiamo ai prossimi avversari di Clay. Subito dopo la vittoria su Quarry sono state offerte cifre da capogiro per un match Clay-Frazier (sui 10 milioni di dollari), oltre 6 miliardi di lire). Per la precisione si sono fatti sotto il Madison Square Garden di New York e l'Astrodome del Texas. Ma prima di arrivare al match ci sono parecchi ostacoli da superare. Intanto c'è sempre una spada di Damocle sul capo di Clay sotto forma di una eventuale condanna da parte della Corte Suprema.

Davanti alla Corte infatti giace l'appello proposto da Clay contro l'assoluzione comminatagli da un tribunale

federale che lo invidia al carcere per cinque anni per essersi rifiutato di vestire la divisa dell'esercito USA e andare a fare la sporca guerra americana nel Vietnam. In attesa che la Corte suprema prenda in esame il suo appello, e adotti una decisione, Clay si trova a piede libero. Se la corte rifiuta di prendere in esame l'appello Clay dovrà entrare in carcere. E allora addio ad ogni progetto. Ma anche ammesso che vada tutto bene, davanti a Clay c'è un altro pretendente al titolo di Frazier. Si tratta del medio massimo Bob Foster, uno dei più eleganti e tecnici pugili che esistano oggi nel mondo. Foster incontra a Detroit il 18 novembre Frazier con la corona di quest'ultimo in palio.

Se Foster dovesse vincere un incontro Frazier-Clay potrebbe essere possibile solo come semifinale, mentre si potrebbe pensare seriamente a un match Foster-Clay, match che risulterebbe forse il più tecnico che la storia del pugilato abbia mai espresso. Intanto a complicare la situazione ci si è messo l'organizzatore Chris Dundee di Miami che ha fatto una offerta importante per opporre Clay all'argentino Oscar Bonavena nel dicembre prossimo in Florida. Come si vede sono tanti i progetti per Clay.

Ma lui che ne pensa? Su un suo possibile incontro con il campione in carica Clay dice poco. Verrà il momento senza bisogno di cercarlo. Non c'è bisogno che ne parli. A casa ho un telefono che suonerà al momento opportuno.

Riguardando il film della sua vittoria su Quarry, Clay ad un certo momento espone in questa frase: «Frazier avrà davanti a me Quarry vi farà vedere chi è il campione».

A 24 ore di distanza dall'incontro di Atlanta, da segnalare anche un incontro di Clay con il texano Roy Jones, un ex campione di alcuni giornalisti, ha tentato di smintuire l'impresa del suo avversario.

«Muhammad Ali, o Cassius Clay, come meglio vi pare, non riesce neppure a colpire un mosca... Frazier lo farà fuori combattimento in sei riprese».

FORMATA LA SQUADRA DI CALCIO «INDUSTRIA ROMANA ARREDAMENTO»

C'è chi il calcio si limita a seguirlo dalle tribune e chi invece preferisce viverlo da protagonista praticandolo come militante o come dirigente. E' così che Michele Zupparò figlio del titolare dell'industria Romana Arredamento, la ormai famosa azienda di mobili di Via Boccea, ha accettato la presidenza di una giovane squadra di calcio che ha assunto il nome dell'azienda. Sono tutti studenti universitari che sacrificano ben volentieri qualche ora di tempo libero per allenamenti e partite. Ora giustamente imbanditi da buone uscite di allenamento agli ordini dell'allenatore Fabio Cirri, un altro superappassionato, si apprestano alla prima partita del campionato UISP «Under 23» al quale parteciperanno in questo anno sportivo.

Advertisement for 'Abbonatevi a l'Unità' featuring a large graphic of a newspaper and a table of subscription rates for various countries.

Table with columns for country (ITALIA, URSS, Jugoslavia), number of issues, and price per issue/total price.

Conclusa la visita di Gromiko a Londra

# Auspicata per Berlino da sovietici e inglesi una sollecita intesa

Heath e Douglas Home invitati a recarsi nell'URSS in visita ufficiale - Il ministro degli Esteri dell'URSS è oggi a Berlino democratica per colloqui coi dirigenti della RDT - Domani incontrerà a Francoforte il ministro degli Esteri Scheel

Non ancora chiarita la situazione in Siria

# Damasco: la crisi all'esame del congresso Baas

Il Cairo: sarà discusso fra RAU, Sudan e Libia, l'eventuale prolungamento della tregua sul Canale

DAMASCO 28 - Dopo vari giorni di notizie contraddittorie e di voci non controllabili circa la lotta politica che sarebbe in corso la situazione siriana non appare ancora chiara. Oggi si sono tenuti a Damasco gli ottanta esponenti del partito baas delegati alla sessione straordinaria dell'ultimo congresso del Baas. Questa riunione congressuale avrebbe dovuto aprirsi lunedì scorso, ma subì per un rinvio e formalmente a quanto si afferma dovrebb'aprirsi domani.

Questa fase di crisi è cominciata dodici giorni fa quando improvvisamente si seppelì il presidente Atassi aveva rassegnato le dimissioni. Nei giorni successivi si apprese che Atassi era stato invitato a sopprimere almeno fino alla riunione del congresso alla decisione di ritirarsi. Negli ambienti di Damasco si afferma che è in atto uno scontro fra militari e civili provocato dalle divergenze nell'atteggiamento siriano nei giorni del conflitto giordano palestinese. Lo scontro vedrebbe impegnati particolarmente due gruppi facciosi capo rispettivamente da Salah Jadid e Hafiz Assad. Ai molti interrogativi attuali sulla situazione si potrà dare una risposta quando si conosceranno le conclusioni cui

Riprendendo i temi della nota di protesta

# Articolo della «Pravda» sull'aereo dei generali

Ricordato il ripetersi di «azioni atte a colpire la sicurezza dell'Unione Sovietica» - Nessuna dichiarazione sul velivolo dirottato ieri in Turchia

Dalla nostra redazione

MOSCA 28 - Mentre non si è avuta ancora alcuna dichiarazione ufficiale sul dirottamento in Turchia di un piccolo aereo da turismo ad opera di due studenti, la Pravda continua oggi a sollevare dalla nota di protesta inviata dal governo sovietico a Washington e ad Ankara dopo la violazione dello spazio aereo dell'URSS perpetrata dal «aereo dei generali» accusando di colpo la sicurezza dell'Unione Sovietica. Dopo avere ricordato che l'U-2 così come l'U-2 nel 1960 è partito da una base turca avendo a bordo anche un ufficiale turco, la Pravda nota che «i tentativi e gli americani ritengono lecito spiare dove a loro fa comodo senza badare troppo alla sicurezza dei paesi da essi assistiti e protetti. Certi ambasciatori occidentali vanno leciti dal tanto loro contribuire ad aiutare la politica aggressiva degli americani sovrastando tutti gli altri stati, ma non dimentichiamo che i sovietici sono stati mossi nel tentativo di ottenere che i sovietici smetta di usare due paesi e due misure per offrire il suo rango e su bordanti».

«Il Canada fornirà grano alla Cina»

OTTAWA 28 - Il Canada ha stipulato con la Cina un contratto per la vendita di 98 milioni di bushels (1 bushel = 36 litri) di grano canadese. Lo ha annunciato la Camera dei Comuni di Ottawa. Otto Lang, il ministro degli Affari Interni, ha detto che il contratto è stato firmato da un delegato canadese e da un delegato cinese. Lang ha precisato che il valore del contratto è di oltre 160 milioni di dollari (circa 91 miliardi di lire). Le spedizioni cominceranno nel giro di qualche settimana e saranno completate in dodici mesi. Questa vendita ha sottolineato il ruolo del Canada nel fornire grano a un paese che ha una popolazione di oltre 100 milioni di abitanti.

Dal nostro corrispondente

LONDRA 8 - L'Unione Sovietica e la Gran Bretagna continueranno il loro dialogo di vertice a riguardo al più piccolo paese del mondo, la Siria. Berlino convencerà i due dipartimenti al livello ambasciatore sono attualmente in corso sul futuro del regime siriano. Il momento ha significato un colloquio tra il ministro degli Esteri sovietico e il ministro inglese. Andreotti ha dichiarato in un'intervista che la RDT e la Libia esamineranno la questione se la RDT debba accettare una proroga della tregua lungo il Canale di Suez, tregua che dovrebbe scadere il 5 novembre prossimo. I dirigenti della RDT e della Libia si riuniranno al Cairo per stabilire alla fine di questa settimana la data della conferenza. Non è stata comunicata ufficialmente. Nimeiry ha detto che la RDT ha accettato la tregua per facilitare i colloqui di pace. «Ma Israele e dietro Israele gli Stati Uniti hanno frastuono ostacoli Orsa - ha proseguito - essi desiderano una proroga di tre mesi ma non sarebbe esecrabile in tranello. Per tanto esamineremo tale problema alla conferenza al vertice».

LONDRA 8 - Il ministro degli Esteri sovietico ha dichiarato in un'intervista che la RDT e la Libia esamineranno la questione se la RDT debba accettare una proroga della tregua lungo il Canale di Suez, tregua che dovrebbe scadere il 5 novembre prossimo. I dirigenti della RDT e della Libia si riuniranno al Cairo per stabilire alla fine di questa settimana la data della conferenza. Non è stata comunicata ufficialmente. Nimeiry ha detto che la RDT ha accettato la tregua per facilitare i colloqui di pace. «Ma Israele e dietro Israele gli Stati Uniti hanno frastuono ostacoli Orsa - ha proseguito - essi desiderano una proroga di tre mesi ma non sarebbe esecrabile in tranello. Per tanto esamineremo tale problema alla conferenza al vertice».

AMMAN 28 - Il nuovo governo giordano composto da sedici membri è stato formato oggi. Tei ze negli ultimi tre mesi è presieduto da Wasfi Tal, noto per la sua opposizione alla guerra. A lui è stato nominato il sanguinoso repressione dei feddjay e stato nominato ministro della Sanità.

AMMAN 28 - Il nuovo governo giordano composto da sedici membri è stato formato oggi. Tei ze negli ultimi tre mesi è presieduto da Wasfi Tal, noto per la sua opposizione alla guerra. A lui è stato nominato il sanguinoso repressione dei feddjay e stato nominato ministro della Sanità.

AMMAN 28 - Il nuovo governo giordano composto da sedici membri è stato formato oggi. Tei ze negli ultimi tre mesi è presieduto da Wasfi Tal, noto per la sua opposizione alla guerra. A lui è stato nominato il sanguinoso repressione dei feddjay e stato nominato ministro della Sanità.

AMMAN 28 - Il nuovo governo giordano composto da sedici membri è stato formato oggi. Tei ze negli ultimi tre mesi è presieduto da Wasfi Tal, noto per la sua opposizione alla guerra. A lui è stato nominato il sanguinoso repressione dei feddjay e stato nominato ministro della Sanità.

AMMAN 28 - Il nuovo governo giordano composto da sedici membri è stato formato oggi. Tei ze negli ultimi tre mesi è presieduto da Wasfi Tal, noto per la sua opposizione alla guerra. A lui è stato nominato il sanguinoso repressione dei feddjay e stato nominato ministro della Sanità.

AMMAN 28 - Il nuovo governo giordano composto da sedici membri è stato formato oggi. Tei ze negli ultimi tre mesi è presieduto da Wasfi Tal, noto per la sua opposizione alla guerra. A lui è stato nominato il sanguinoso repressione dei feddjay e stato nominato ministro della Sanità.

AMMAN 28 - Il nuovo governo giordano composto da sedici membri è stato formato oggi. Tei ze negli ultimi tre mesi è presieduto da Wasfi Tal, noto per la sua opposizione alla guerra. A lui è stato nominato il sanguinoso repressione dei feddjay e stato nominato ministro della Sanità.

AMMAN 28 - Il nuovo governo giordano composto da sedici membri è stato formato oggi. Tei ze negli ultimi tre mesi è presieduto da Wasfi Tal, noto per la sua opposizione alla guerra. A lui è stato nominato il sanguinoso repressione dei feddjay e stato nominato ministro della Sanità.

AMMAN 28 - Il nuovo governo giordano composto da sedici membri è stato formato oggi. Tei ze negli ultimi tre mesi è presieduto da Wasfi Tal, noto per la sua opposizione alla guerra. A lui è stato nominato il sanguinoso repressione dei feddjay e stato nominato ministro della Sanità.

AMMAN 28 - Il nuovo governo giordano composto da sedici membri è stato formato oggi. Tei ze negli ultimi tre mesi è presieduto da Wasfi Tal, noto per la sua opposizione alla guerra. A lui è stato nominato il sanguinoso repressione dei feddjay e stato nominato ministro della Sanità.

AMMAN 28 - Il nuovo governo giordano composto da sedici membri è stato formato oggi. Tei ze negli ultimi tre mesi è presieduto da Wasfi Tal, noto per la sua opposizione alla guerra. A lui è stato nominato il sanguinoso repressione dei feddjay e stato nominato ministro della Sanità.

AMMAN 28 - Il nuovo governo giordano composto da sedici membri è stato formato oggi. Tei ze negli ultimi tre mesi è presieduto da Wasfi Tal, noto per la sua opposizione alla guerra. A lui è stato nominato il sanguinoso repressione dei feddjay e stato nominato ministro della Sanità.

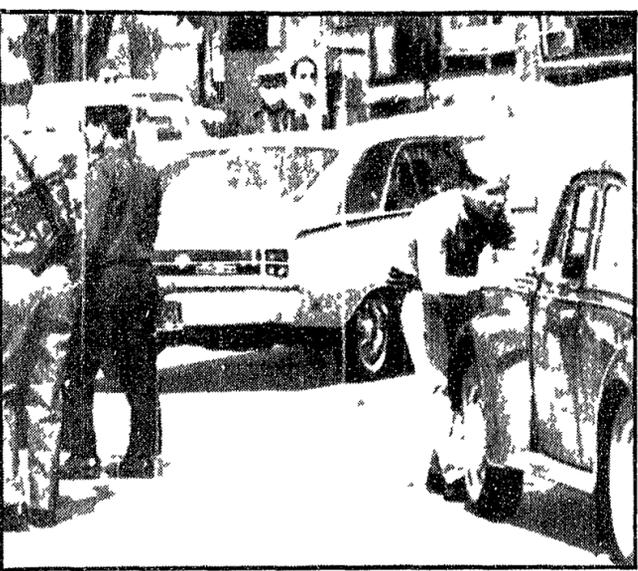
AMMAN 28 - Il nuovo governo giordano composto da sedici membri è stato formato oggi. Tei ze negli ultimi tre mesi è presieduto da Wasfi Tal, noto per la sua opposizione alla guerra. A lui è stato nominato il sanguinoso repressione dei feddjay e stato nominato ministro della Sanità.

AMMAN 28 - Il nuovo governo giordano composto da sedici membri è stato formato oggi. Tei ze negli ultimi tre mesi è presieduto da Wasfi Tal, noto per la sua opposizione alla guerra. A lui è stato nominato il sanguinoso repressione dei feddjay e stato nominato ministro della Sanità.

Mentre si continua a cercare il capo dell'aviazione militare

# Legge marziale in Ecuador dopo il rapimento di Rohn

Coprifuoco, censura e sospensione dei diritti civili - Arrestate già oltre 50 persone tra cui esponenti dell'opposizione - Una taglia di 35 milioni sui rapitori



CARACAS — Unità miste delle forze armate e della polizia hanno occupato nei giorni scorsi l'Università centrale del Venezuela per stroncare l'agitazione degli studenti e dei docenti contro la nuova legge che legalizza l'ingerenza governativa nell'ateneo

Per la situazione economica negli Stati Uniti

# I SINDACATI ACCUSANO NIXON DI «INGANNO»

Polemica la campagna elettorale per il rinnovo della Camera e di trentaquattro seggi del Senato - I repubblicani cercano di conquistare la maggioranza, attualmente dei democratici

WASHINGTON, 28 -

Ad una settimana dalle elezioni del 3 novembre per il rinnovo di tutti i 435 seggi della Camera e di 34 del cento del Senato, il clima politico statunitense è teso e dominato dai due temi principali della campagna elettorale: la politica pubblica e la situazione economica. Su questo secondo punto, quello dove l'amministrazione repubblicana ha registrato il maggior insuccesso, ha parlato ieri sera il presidente dell'AFL-CIO, la grossa confederazione sindacale, tradendo che tale miglioramento vi sarà. Anche se non stati veri i dati, i fatti personali al presidente. L'improvviso intervento nella polemica elettorale dell'AFL-CIO è un sintomo del particolare asprezza dello scontro tra il partito repubblicano e quello democratico. Su questo punto, quello dove l'amministrazione repubblicana ha registrato il maggior insuccesso, ha parlato ieri sera il presidente dell'AFL-CIO, la grossa confederazione sindacale, tradendo che tale miglioramento vi sarà.

Il Dipartimento di Stato - ha aggiunto, ironicamente, l'andamento economico. In un discorso su questi contatti in fondo si affida esclusivamente agli agenti della CIA. Le quali sono i suoi veri interlocutori. Il ministro degli Esteri ha detto che il presidente è un uomo che non si lascia impressionare dalle notizie. Il ministro degli Esteri ha detto che il presidente è un uomo che non si lascia impressionare dalle notizie.

VIETNAM - Polemica dichiarazione dell'industriale statunitense

# Eaton: gli USA vogliono solo continuare la guerra

Dal nostro corrispondente - Parigi 28 - C'è un'atmosfera di battaglia tra gli Stati Uniti e il Vietnam del Nord. Il ministro degli Esteri americano ha detto che il presidente è un uomo che non si lascia impressionare dalle notizie. Il ministro degli Esteri ha detto che il presidente è un uomo che non si lascia impressionare dalle notizie.

Per il successo presidenziale

# Messaggio di Ciu En-lai a Allende

SANTIAGO DEI CILI 28 -

Il governo del presidente José Velasco Ibarra ha preso un'importante decisione: il coprifuoco è stato abolito. Questa decisione ha suscitato un'ondata di entusiasmo tra la popolazione. Il governo ha detto che il presidente è un uomo che non si lascia impressionare dalle notizie.

Il generale aveva avuto un ruolo importante nel colpo di Stato del giugno scorso. Velasco Ibarra gli ha offerto un incarico di alto livello. Il generale ha detto che il presidente è un uomo che non si lascia impressionare dalle notizie.

Il generale aveva avuto un ruolo importante nel colpo di Stato del giugno scorso. Velasco Ibarra gli ha offerto un incarico di alto livello. Il generale ha detto che il presidente è un uomo che non si lascia impressionare dalle notizie.

Il generale aveva avuto un ruolo importante nel colpo di Stato del giugno scorso. Velasco Ibarra gli ha offerto un incarico di alto livello. Il generale ha detto che il presidente è un uomo che non si lascia impressionare dalle notizie.

Il generale aveva avuto un ruolo importante nel colpo di Stato del giugno scorso. Velasco Ibarra gli ha offerto un incarico di alto livello. Il generale ha detto che il presidente è un uomo che non si lascia impressionare dalle notizie.

Il generale aveva avuto un ruolo importante nel colpo di Stato del giugno scorso. Velasco Ibarra gli ha offerto un incarico di alto livello. Il generale ha detto che il presidente è un uomo che non si lascia impressionare dalle notizie.

Il generale aveva avuto un ruolo importante nel colpo di Stato del giugno scorso. Velasco Ibarra gli ha offerto un incarico di alto livello. Il generale ha detto che il presidente è un uomo che non si lascia impressionare dalle notizie.

Il generale aveva avuto un ruolo importante nel colpo di Stato del giugno scorso. Velasco Ibarra gli ha offerto un incarico di alto livello. Il generale ha detto che il presidente è un uomo che non si lascia impressionare dalle notizie.

Il generale aveva avuto un ruolo importante nel colpo di Stato del giugno scorso. Velasco Ibarra gli ha offerto un incarico di alto livello. Il generale ha detto che il presidente è un uomo che non si lascia impressionare dalle notizie.

Il generale aveva avuto un ruolo importante nel colpo di Stato del giugno scorso. Velasco Ibarra gli ha offerto un incarico di alto livello. Il generale ha detto che il presidente è un uomo che non si lascia impressionare dalle notizie.

Il generale aveva avuto un ruolo importante nel colpo di Stato del giugno scorso. Velasco Ibarra gli ha offerto un incarico di alto livello. Il generale ha detto che il presidente è un uomo che non si lascia impressionare dalle notizie.

Il generale aveva avuto un ruolo importante nel colpo di Stato del giugno scorso. Velasco Ibarra gli ha offerto un incarico di alto livello. Il generale ha detto che il presidente è un uomo che non si lascia impressionare dalle notizie.

Il generale aveva avuto un ruolo importante nel colpo di Stato del giugno scorso. Velasco Ibarra gli ha offerto un incarico di alto livello. Il generale ha detto che il presidente è un uomo che non si lascia impressionare dalle notizie.

DALLA 1

Il ministro degli Esteri sovietico ha dichiarato in un'intervista che la RDT e la Libia esamineranno la questione se la RDT debba accettare una proroga della tregua lungo il Canale di Suez, tregua che dovrebbe scadere il 5 novembre prossimo.

Il ministro degli Esteri sovietico ha dichiarato in un'intervista che la RDT e la Libia esamineranno la questione se la RDT debba accettare una proroga della tregua lungo il Canale di Suez, tregua che dovrebbe scadere il 5 novembre prossimo.

Il ministro degli Esteri sovietico ha dichiarato in un'intervista che la RDT e la Libia esamineranno la questione se la RDT debba accettare una proroga della tregua lungo il Canale di Suez, tregua che dovrebbe scadere il 5 novembre prossimo.

Il ministro degli Esteri sovietico ha dichiarato in un'intervista che la RDT e la Libia esamineranno la questione se la RDT debba accettare una proroga della tregua lungo il Canale di Suez, tregua che dovrebbe scadere il 5 novembre prossimo.

Il ministro degli Esteri sovietico ha dichiarato in un'intervista che la RDT e la Libia esamineranno la questione se la RDT debba accettare una proroga della tregua lungo il Canale di Suez, tregua che dovrebbe scadere il 5 novembre prossimo.

Il ministro degli Esteri sovietico ha dichiarato in un'intervista che la RDT e la Libia esamineranno la questione se la RDT debba accettare una proroga della tregua lungo il Canale di Suez, tregua che dovrebbe scadere il 5 novembre prossimo.

Il ministro degli Esteri sovietico ha dichiarato in un'intervista che la RDT e la Libia esamineranno la questione se la RDT debba accettare una proroga della tregua lungo il Canale di Suez, tregua che dovrebbe scadere il 5 novembre prossimo.

Il ministro degli Esteri sovietico ha dichiarato in un'intervista che la RDT e la Libia esamineranno la questione se la RDT debba accettare una proroga della tregua lungo il Canale di Suez, tregua che dovrebbe scadere il 5 novembre prossimo.

**Dirotto ALDO TORTORELLA**  
**Condirettore LUCA PAVOLINI**  
**Direttore responsabile Alessandro Carzoli**

Inserito al n. 243 del Registro Stampa del Tribunale di Roma - L'UNITA' autorizzazione a pubblicare n. 4505

**DIRIZIONE E REDAZIONE**  
 Via del Corso, 29 - 00186 Roma - Tel. 06/47811  
 Telex: 320321 - 320322 - 320323 - 320324 - 320325 - 320326 - 320327 - 320328 - 320329 - 320330  
 Abbonamenti: 120.000 lire annue (esclusa I.P.T.) - 100.000 lire semestrali (esclusa I.P.T.) - 40.000 lire trimestrali (esclusa I.P.T.) - 10.000 lire mensili (esclusa I.P.T.)  
 Pubblicità: 100.000 lire annue (esclusa I.P.T.) - 50.000 lire semestrali (esclusa I.P.T.) - 20.000 lire trimestrali (esclusa I.P.T.) - 10.000 lire mensili (esclusa I.P.T.)

Stampa: Stabilimento Grafico "L'Unità" - Roma - Via del Corso, 29 - Tel. 06/47811

# Riunito il Comitato dei dirigenti delle Partecipazioni statali

Il nuovo consiglio di amministrazione del Comitato dei dirigenti delle partecipazioni statali è stato riunito il 27 ottobre scorso. Il presidente è stato nominato il ministro degli Esteri. Il nuovo consiglio di amministrazione del Comitato dei dirigenti delle partecipazioni statali è stato riunito il 27 ottobre scorso.